



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 8 aprile 2024 - n. XII/2127

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia triennio 2024/2026 3

Delibera Giunta regionale 8 aprile 2024 - n. XII/2129

Incremento della dotazione finanziaria della misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) e dei comitati/delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - anno 2023 di cui alla d.g.r. n. 1897 del 19 febbraio 2024 13

Delibera Giunta regionale 8 aprile 2024 - n. XII/2133

Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al bando 2023 per gli enti territoriali pubblicato dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) 15

Delibera Giunta regionale 8 aprile 2024 - n. XII/2134

Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 25

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2024 - n. 5318

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - comune di Ghedi (BS) - ID domanda n. 5439852 27

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2024 - n. 5320

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - Coop. Fili Intrecciati - ID domanda n. 5439844 28

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2024 - n. 5322

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - comune di Zogno (BG) - ID domanda n. 5440212 29

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2024 - n. 5323

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - Nucleo volontari A.N.C. Valle del Chiese O.D.V. - ID 5439654 30

Decreto dirigente struttura 5 aprile 2024 - n. 5491

Approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto regionale «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» - d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 e d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 31

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2024 - n. 5596

Approvazione degli esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta all'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2 Migrazione legale e integrazione ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - Piano d'Intervento Regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - «Lab' Impact - 2a ed.» - Supporto gestionale alle fasi di progetto» - Decreto n. 2291 del 9 febbraio 2024 93

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 5 aprile 2024 - n. 5461

Approvazione dei soggetti ammessi e non ammessi alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - d.d.s. n. 1977 del 2 febbraio 2024 «Aggiornamento per l'anno 2023 delle "Modalità operative relative alla procedura per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - Anno fiscale 2023"» 95

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 2 aprile 2024 - n. 5253

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Mecap s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4236275 e contestuale economia - CUP E68123000410009. 99

Decreto dirigente unità organizzativa 5 aprile 2024 - n. 5502

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Solidarietà e Servizi cooperativa sociale progetto ID 3171060 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o.n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r.n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E41B21006240009 102

Decreto dirigente unità organizzativa 5 aprile 2024 - n. 5503

Approvazione degli esiti istruttori relativi alle manifestazioni di interesse presentate sull'invito per la costituzione di un elenco di operatori accreditati per i servizi al lavoro per la realizzazione del servizio di orientamento specialistico all'interno del progetto per il recupero ed il riorientamento dei drop-out universitari di cui al decreto n. 19552 del 1° dicembre 2023 – 2° provvedimento 110

Decreto dirigente struttura 2 aprile 2024 - n. 5254

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Tecnouno di Baggioolini Deris & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3975519 e contestuale economia - CUP E48123000080009 112

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente struttura 8 aprile 2024 - n. 5538

Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021 – Proroga dei termini di realizzazione degli interventi della strategia «Valle Brembana Green» 115

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 928 del 2 aprile 2024

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione, per l'anno 2024, delle attività di supporto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 117

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 929 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Intervento «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale "Palazzo Bonazzi" danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)» - PIP-06-B - CUP: B55H18004620002 - Reimputazione della spesa ed erogazione della terza anticipazione 128

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 930 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Gonzaga per la realizzazione dell'intervento «Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - CS-18 - CUP N.F31G18000320001. 130

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 932 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di seconda perizia di variante in favore del comune di Poggio Rusco per la realizzazione dell'intervento «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del palazzo Gonzaghesco sede municipale» - ID PIP-07 - CUP N. E92I14000230001 - Rettifica dell'ordinanza n. 923 per mero errore materiale 132

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 8 aprile 2024 - n. XII/2127

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia triennio 2024/2026

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- la strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il «Fondo per le Politiche Giovanili» al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia (Legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008) che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;

Vista la l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani», ed in particolare:

- l'articolo 1, che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e individua le finalità perseguite dalla Regione nel promuovere politiche e interventi a favore degli stessi;
- l'articolo 2, che indica la Programmazione regionale giovani lo strumento per promuovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani; e che prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;
- l'articolo 6, che prevede la realizzazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani (di seguito denominati Informagiovani), nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori assicurando il coordinamento regionale e favorendo la formazione di reti sul territorio;
- l'articolo 11, c. 8 che stabilisce che all'attuazione della legge concorrono altresì le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità;

Visto altresì il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini», l'Ambito 2.4. «I giovani e le giovani generazioni» e l'Obiettivo strategico 2.4.2. «Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile» e nello specifico l'azione 2.4.2.1 «Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori»;

Richiamate:

- la d.g.r. del 17 marzo 2021, n. 4419 che ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Associazione nazionale comuni italiani (ANCI Lombardia) per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia per il triennio 2021/2023;
- la d.g.r. del 12 novembre 2021, n. 5489 che ha approvato la proposta progettuale «Restart future: i giovani protagonisti della rinascita dei territori» ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 maggio 2021 rep. n. 45/ CU tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sulla ripartizione per l'anno 2021 del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;
- la d.g.r. del 24 ottobre 2022, n. 7204 che ha approvato lo

schema di Accordo di collaborazione trilatero tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Polis Lombardia per lo studio e analisi di un modello organizzativo regionale dei servizi Informagiovani e l'individuazione delle competenze degli operatori di tali servizi all'interno della Linea 2 del progetto «Restart future: i giovani protagonisti dei territori» (d.g.r. 5489/2021);

- la d.g.r. del 3 aprile 2023, n. 94 che ha modificato la data di fine progetto «Restart future: i giovani protagonisti dei territori» (d.g.r. 5489/2021), come previsto dall'articolo 3 dell'Accordo unico di collaborazione tra Dipartimento e Regione Lombardia, perfezionato il 30 dicembre 2021, ai sensi dell'Intesa rep. n. 45/ CU del 5 maggio 2021;

Preso atto che:

- l'articolo 15 della legge 241/90 stabilisce che è possibile che le «amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;
- nell'articolo 13 comma 1 del d.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 si dispone che la disciplina del Codice dei contratti pubblici si applica ai contratti di appalto e di concessione, escludendo de facto la fattispecie di cui al presente atto;
- l'articolo 7 comma 4 del d.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 esclude l'applicazione del Codice dei contratti pubblici nel caso di cooperazione tra enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;

Preso atto altresì che ANCI Lombardia:

- ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è fitolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al d.lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- aderisce e partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nei modi e nelle forme previste dallo Statuto Nazionale ed è stata individuata, ai sensi dell'art 2 della legge Regionale n. 22/2009, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e fa parte di tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali;
- assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;
- direttamente o mediante proprie strutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati anche su incarico della pubblica amministrazione;
- è stata definita come pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 175/16;

Rilevato che Anci Lombardia è soggetta, al pari delle altre associazioni di Enti locali a qualsiasi fine costituite, al d.lgs. 36/2023, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice che può stipulare accordi di cooperazione e assume la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

Considerato che Regione Lombardia e ANCI Lombardia, proseguendo nel solco di quanto previsto nell'Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia per il triennio 2021/2023, approvato con d.g.r. del 17 marzo 2021, n. 4419 e scaduto il 31 dicembre 2023, hanno in questi anni consolidato una partnership istituzionale impegnandosi, dopo il percorso di supporto ed affiancamento nelle fasi di stesura, adozione e attuazione della legge regionale per i giovani, in particolare nei seguenti ambiti:

- programmatico-territoriale, attraverso lo sviluppo e l'implementazione della capacità dei singoli comuni e dei piani di zona nel loro complesso, di rilevare i bisogni espressi nei rispettivi territori, di programmare ed integrare politiche, misure e risorse a sostegno dei giovani allo scopo di offrire loro sempre maggiori servizi ed opportunità o luoghi di aggregazione;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

- b) formativo, attraverso un'azione di supporto per potenziare le competenze degli operatori dei servizi Informagiovani esistenti o di quei Comuni che intendono avviare attività e servizi rivolti ai giovani;
- c) attuativo delle diverse misure, attraverso la promozione e la diffusione delle azioni regionali ed il contestuale affiancamento, monitoraggio e valutazione delle progettualità attuati dagli enti locali;

Rilevato inoltre che dalla mappatura riportata nel Rapporto «Progetto rete Informagiovani. Relazioni, sinergie e opportunità per i giovani sul territorio», redatto da Polis-Lombardia in attuazione della Linea 2 del progetto «Restart future: i giovani protagonisti dei territori» (d.g.r. 5489/2021), è emerso quanto segue:

- una correlazione tra i comuni che hanno attivato un Informagiovani e i comuni con maggior presenza (in termini quantitativi) di giovani;
- una coincidenza dei territori dove non ci sono servizi Informagiovani o similari aperti e le Aree Interne regionali (d.g.r. n. 1705/2023);
- la necessità di un aggiornamento continuo e multidisciplinare rispetto all'analisi delle competenze degli operatori dei servizi Informagiovani;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'articolo 6 della l.r. n. 4/2022, Regione intende proseguire la collaborazione di ANCI Lombardia per la realizzazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori;

Preso atto della disponibilità di ANCI Lombardia ad avviare una collaborazione tesa a garantire la realizzazione di politiche e misure adeguate alle finalità di promozione delle politiche giovanili e aderenti ai bisogni espressi dai vari territori, supportando adeguatamente gli enti locali e le reti territoriali del privato sociale nel perseguimento degli obiettivi comuni rappresentati e richiamati nel presente Accordo;

Viste:

- la comunicazione (protocollo N1.2024.0020860 del 2 aprile 2024) con la quale Regione Lombardia trasmette lo schema di Accordo di collaborazione al Segretario generale di ANCI Lombardia;
- la comunicazione di adesione alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione da parte di ANCI Lombardia (protocollo N1.2024.0020866 del 2 aprile 2024);

Ritenuto:

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore di Funzione Specialistica dell'UO Sport e Giovani e di mandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale e che eventuali nuove misure individuate insieme ai soggetti firmatari dell'Accordo saranno oggetto di ulteriori deliberazioni regionali previa verifica della disponibilità finanziaria di bilancio;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare:

- l'articolo 23 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, nel rispetto l'articolo 15 della Legge 241/90, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di delegare alla firma del Accordo di collaborazione il Direttore di Funzione Specialistica dell'UO Sport e Giovani e di mandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale e che eventuali nuove misure individuate insieme ai soggetti firmatari dell'Accordo saranno oggetto di ulteriori deliberazioni regionali previa verifica della disponibilità finanziaria di bilancio;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art 23 e 26, 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

Allegato A)

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI) LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE GIOVANILI IN LOMBARDIA 2024/2026

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, Codice fiscale 80050050154, rappresentata da Simone Rasetti, in qualità di Direttore di Funzione Specialistica dell'U.O. Sport e Giovani competente in materia di politiche giovanili (di seguito anche, "Regione", "RL")

ANCI Lombardia, con sede in Milano, Via Rovello, 2 - Codice Fiscale 80160390151 - Partita IVA 04875270961 - rappresentata dal Segretario generale pro tempore Rinaldo Radaelli, munito degli occorrenti poteri;

VISTA la l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani", ed in particolare:

- l'articolo 1 che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e individua le finalità perseguite dalla Regione nel promuovere politiche e interventi a favore degli stessi;
- l'articolo 2 che indica la Programmazione regionale giovani come strumento per promuovere in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani e prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;
- l'articolo 6 che prevede la realizzazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani (di seguito denominati Informagiovani), nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori, in un'ottica di coordinamento regionale che favorisca la formazione di reti sul territorio;
- l'articolo 11, c. 8 che stabilisce che all'attuazione della legge concorrono altresì le risorse vincolate provenienti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità;

Richiamati:

- La "Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia" approvata con DCR del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva),

Allegato A)

- potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- la D.G.R. del 24 ottobre 2022, n. 7204 che ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione trilatero tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Polis Lombardia per lo studio e analisi di un modello organizzativo regionale dei servizi Informagiovani e l'individuazione delle competenze degli operatori di tali servizi all'interno della Linea 2 del progetto "Restart future: i giovani protagonisti dei territori" (D.G.R. 5489/2021);
 - la D.G.R. del 3 aprile 2023, n. 94 che ha modificato la data di fine progetto "Restart future: i giovani protagonisti dei territori" (D.G.R. 5489/2021), come previsto all'articolo 3 dell'Accordo unico di collaborazione tra Dipartimento e Regione Lombardia, perfezionato il 30 dicembre 2021, ai sensi dell'Intesa rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;
 - il D.D.S. del 1° febbraio 2024, n. 64 che ha modificato l'impegno di spesa n. 58942/2024, registrando una economia del progetto realizzato da Polis Lombardia nell'ambito della Linea 2 del progetto "Restart future: i giovani protagonisti dei territori" pari a EUR 77.443,71;

Richiamato inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini", l'Ambito 2.4. "I giovani e le giovani generazioni" e l'Obiettivo strategico 2.4.2. "Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile" e nello specifico l'azione 2.4.2.1 "Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori";

Dato atto che ANCI:

- è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione locale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale, ai sensi del vigente Statuto;
- ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città – Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- è soggetta, al pari delle altre associazioni di Enti locali a qualsiasi fine costituite, al D.Lgs. 36/2023, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice che può stipulare accordi di cooperazione e assume la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281;
- assume la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

Allegato A)

Dato atto altresì che ANCI Lombardia:

- associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale;
- è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione;
- promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- è individuata quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e fa parte di Tavoli istituzionali regionali, che definiscono le politiche regionali, assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.), ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009;

Premesso che Regione Lombardia ha realizzato, in attuazione della Linea 2 del progetto "Restart future: i giovani protagonisti dei territori" (D.G.R. 5489/2021), la mappatura dei servizi Informagiovani riportata nel Rapporto "Progetto rete Informagiovani. Relazioni, sinergie e opportunità per i giovani sul territorio", redatto da Polis-Lombardia;

Atteso che Regione Lombardia intende:

- definire, come previsto all'articolo 2 della L.R. 4/2022, la Programmazione regionale giovani finalizzata a indicare, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani, incrociando gli obiettivi della Legge Regionale "La Lombardia è dei giovani" con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030, in un quadro organico e sistematico di iniziative sinergiche all'interno della Programmazione regionale dello Sviluppo sostenibile (PRS-S);
- delineare un sistema di governance territoriale delle politiche giovanili mediante l'adozione di strategie e strumenti di coinvolgimento attivo e partecipativo dei giovani e dei diversi attori pubblici e privati del territorio, garantendo l'accesso ai servizi e alle informazioni su tutto il territorio regionale;
- concorrere, con particolare riguardo ai piccoli comuni, a sostenere la realizzazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori assicurando il coordinamento regionale favorendo la formazione di reti sul territorio, come previsto all'articolo 6 della L.R. 4/2022;
- implementare, a tal fine, la partnership istituzionale con ANCI Lombardia negli ambiti di seguito indicati:
 - a) programmatico-territoriale, attraverso lo sviluppo e l'implementazione della capacità dei singoli comuni e dei piani di zona nel loro complesso, di rilevare i bisogni espressi nei rispettivi territori, di programmare ed integrare politiche, misure e risorse a sostegno dei giovani, allo scopo di offrire loro sempre maggiori servizi ed opportunità o luoghi di aggregazione;

Allegato A)

- b) formativo, attraverso un'azione di supporto per potenziare le competenze degli operatori dei servizi Informagiovani esistenti o di quei Comuni che intendono avviare attività e servizi rivolti ai giovani;
- c) attuativo delle diverse misure, attraverso la promozione e la diffusione delle azioni regionali, con particolare attenzione all'ambito sportivo, ed il contestuale affiancamento, monitoraggio e valutazione delle progettualità attuati dagli enti locali;

Richiamato:

- l'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 si dispone che la disciplina del Codice dei contratti pubblici si applicano ai contratti di appalto e di concessione, escludendo de facto la fattispecie di cui al presente accordo;
- l'articolo 7 comma 4 del D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 esclude l'applicazione del Codice dei contratti pubblici nel caso di cooperazione tra enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;

Dato atto che le Parti intendono con il presente Accordo definire i termini di una collaborazione tesa a garantire la realizzazione di politiche e misure adeguate alle finalità di promozione delle politiche giovanili e aderenti ai bisogni espressi dai vari territori, supportando adeguatamente gli enti locali e le reti territoriali del privato sociale nel perseguimento degli obiettivi comuni rappresentati e richiamati nel presente Accordo.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

Art. 2 – Finalità

Il presente Accordo ha la finalità di:

- a) collaborare allo sviluppo di misure e interventi di coordinamento locale finalizzate ad attivare le sinergie e le reti territoriali utili al conseguimento di quanto previsto nella Programmazione regionale giovani, supportando il monitoraggio delle politiche giovanili locali;
- b) sostenere l'attuazione di programmi e progetti sui territori volti a favorire l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva dei giovani, anche nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili e cofinanziate da Regione Lombardia, attraverso l'affiancamento degli enti locali, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti;
- c) sviluppare e realizzare un programma di formazione specifica rivolta agli operatori della rete dei servizi e agevolando l'interconnessione fra i territori;
- d) avviare e sostenere le collaborazioni con i Comuni già attivi nell'ambito dello sviluppo delle politiche giovanili e dei servizi Informagiovani al fine di supportare, coadiuvare e

Allegato A)

implementare le politiche e i servizi in particolare nei territori delle Aree regionali interne dove non sono presenti;

- e) valorizzare le eccellenze dei territori e attivare azioni di capacity building;
- f) gestire un sistema di comunicazione efficace e coerente con il target, attraverso la valorizzazione della rete dei Comuni e organizzando delle iniziative di sviluppo delle politiche giovanili.

Art. 3 – Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo stabilisce le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la promozione delle politiche giovanili e la realizzazione di interventi e progetti rivolti ai giovani per le finalità di cui all'articolo precedente.

Art. 4 – Impegni delle Parti

In attuazione degli obiettivi del presente Accordo di collaborazione, le Parti si impegnano, ciascuno per quanto di competenza:

- a) a porre in essere tutti i comportamenti necessari e ad assumere gli atti di propria competenza inerenti la realizzazione degli obiettivi previsti nel presente Accordo, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità, degli obblighi o degli impegni assunti;
- b) ad attivare, nel rispetto delle competenze amministrative, le procedure per il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento delle attività funzionali all'attuazione del presente Accordo, secondo i principi di economicità, collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) ad attivare tutte le azioni necessarie a garantire una più efficiente gestione delle attività.

Regione Lombardia si impegna a:

- favorire la trasversalità, il coordinamento e la valorizzazione degli interventi relativi ai giovani posti in essere da Regione Lombardia e dai soggetti pubblici e privati che, nell'ambito delle rispettive competenze, concorrono allo sviluppo delle nuove generazioni promuovendo il coinvolgimento attivo dei giovani;
- curare la governance delle politiche e degli interventi rivolti ai giovani e agli stakeholder per il raggiungimento degli obiettivi declinati dall'Intesa Stato – Regioni;
- coordinare e diffondere i materiali e i prodotti digitali di comunicazione dei progetti e delle iniziative attraverso i propri canali di comunicazione e nel rispetto di quanto previsto dal Piano di comunicazione regionale in vigore;
- stipulare le convenzioni operative utili all'attuazione di azioni e misure volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2.

Anci Lombardia si impegna a:

- l. supportare lo sviluppo della governance e delle politiche giovanili regionali, agendo come facilitatore nei rapporti con i Comuni lombardi nel percorso di implementazione delle politiche e

Allegato A)

- dei servizi per i giovani, contribuendo a costruire consenso sul territorio rispetto alla vision proposta;
- II. valorizzare la propria esperienza, la conoscenza dei servizi territoriali e le reti con i Comuni lombardi;
 - III. promuovere e coordinare la formazione e la messa in rete dei servizi e delle informazioni utili ai giovani e agli operatori che gestiscono i servizi per i giovani su tutto il territorio;
 - IV. supportare e accompagnare i Comuni dove non sono presenti i servizi informagiovani e in particolare a partire da quelli dei territori dove non sono presenti;
 - V. stipulare le convenzioni operative utili all'attuazione di azioni e misure volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2.

Art. 5 – Aspetti Economici

I progetti e le misure di intervento attuative delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Accordo e che prevedono l'impiego di risorse finanziarie vengono realizzate con apposita convenzione operativa, approvata dalla Giunta regionale e sottoscritta dalle Parti.

Art. 6 – Governance e operatività

L'Accordo di collaborazione viene attuato, monitorato e verificato dalle Parti riunite in una Cabina di regia, quale organismo composto da almeno un referente delle Parti (il "Referente"). La nomina del Referente avviene per iscritto, con facoltà di subdelega, ed è comunicata all'altra Parte tempestivamente dopo la sottoscrizione del presente Accordo.

La Cabina di regia governa l'attuazione del presente Accordo, ed in particolare:

- a) individua ed attiva le misure e le procedure di monitoraggio dell'Accordo;
- b) promuove le misure ritenute appropriate per garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e delle attività funzionali alla realizzazione degli interventi;
- c) promuove le iniziative idonee al superamento delle problematiche di natura amministrativa, tecnica e finanziaria che ostano alla realizzazione degli interventi previsti;

Per ciascun ambito di attività viene condiviso, nell'ambito della Cabina di regia, un documento tecnico, contenente gli obiettivi attesi e le attività di rispettiva responsabilità.

La Cabina di regia si riunisce ogni trimestre. La convocazione è predisposta dal Direttore di Funzione Specialistica dell'U.O. Sport e Giovani competente in materia di politiche giovanili, anche su richiesta dell'altra Parte. La Cabina di regia effettua la verifica complessiva degli obiettivi dell'Accordo con cadenza annuale.

Art. 7 – Durata

Allegato A)

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata sino al 31 dicembre 2026. Potrà essere rinnovato con il consenso delle Parti tramite comunicazione via pec.

Art. 8 - Modalità di diffusione e comunicazione dei risultati

Le Parti si impegnano a promuovere la diffusione e la conoscenza dei risultati conseguiti in attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui al presente Accordo realizzando momenti pubblici di comunicazione e di condivisione.

Regione Lombardia detiene il diritto prioritario alla diffusione dei contenuti e dei risultati di quanto previsto alle azioni conseguenti la stipula del presente Accordo.

Anci Lombardia potrà divulgare, previa autorizzazione di Regione Lombardia, il materiale digitale e i contenuti emersi e le sue successive rielaborazioni.

Le Parti si impegnano a darne ampia pubblicità con i mezzi e gli strumenti ritenuti più efficaci per divulgare le iniziative e gli interventi secondo quanto previsto.

Art. 9 – Riservatezza e privacy

1. ANCI Lombardia si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente Convenzione Quadro, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.
2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione quadro o dei singoli incarichi verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua ANCI Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.
4. Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, ANCI Lombardia, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale;
5. L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione formale della comunicazione di ANCI Lombardia, decorso il

Allegato A)

quale la stessa potrà procedere all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti dei Responsabili individuati.

6. Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.
7. Qualora ANCI Lombardia, ai sensi del sopracitato c. 4, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale previsto dal precedente c. 5, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Art. 10 – Pubblicazione dell'Accordo

Il presente Accordo è pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito istituzionale di ANCI Lombardia, secondo la struttura definita dal d.lgs. 33/2013.

Milano,

Ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 2 bis, della legge 241/90 il presente Accordo verrà sottoscritto con firma digitale

Letto e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Per ANCI Lombardia

D.g.r. 8 aprile 2024 - n. XII/2129
Incremento della dotazione finanziaria della misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) e dei comitati/delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - anno 2023 di cui alla d.g.r.n. 1897 del 19 febbraio 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che indica tra gli obiettivi l'azione di «Promozione e sostegno del sistema sportivo» e tra le priorità, nello specifico, il sostegno all'attività ordinaria e continuativa, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva» il quale prevede che Regione promuoverà e sosterrà la pratica sportiva e la diffusione dello «sport per tutti» come elemento fondamentale per l'educazione e la formazione dell'individuo, l'adozione di stili di vita sani, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce più fragili, anche attraverso la collaborazione con soggetti del mondo sportivo, realtà scolastiche e sociali;

Richiamato, inoltre, il decreto del Sottosegretario allo Sport - Presidenza del Consiglio dei ministri - del 13 settembre 2022 che regola l'utilizzo delle risorse per il 2022 contenute nel «Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori» e il relativo riparto per regioni, pari per Regione Lombardia ad euro 3.063.142,00;

Vista la d.g.r. n. 1531 del 18 dicembre 2023 «Determinazioni in ordine al riparto risorse statali del «Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori» con la quale Regione Lombardia, in coerenza con il citato Decreto ministeriale, ha destinato le risorse del «Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori» al sostegno dell'attività ordinaria continuativa svolta sul territorio regionale da Associazioni e Società sportive dilettantistiche e Comitati/Delegazioni al fine di favorire il potenziamento dell'attività sportiva di base sui diversi territori e per tutte le fasce della popolazione, con anche specifica attenzione allo sviluppo dello sport inclusivo;

Dato atto che con nota (PEC N1.2024.0000795 del 31 gennaio 2024) la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento dello Sport ha comunicato che è stata rilevata la piena rispondenza degli ambiti e aree tematiche individuate da Regione Lombardia con d.g.r.n. 1531/2023 a quanto previsto dalla normativa sull'utilizzo del suddetto Fondo;

Richiamata la d.g.r.n. 1897 del 19 febbraio 2024 «Approvazione della misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dei Comitati/Delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - Anno 2023» con la quale:

- è stata approvata, in coerenza con la citata d.g.r. n. 1531/2023, la misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dei Comitati/Delegazioni;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a euro 3.063.142,00 con copertura sull'esercizio 2024 del capitolo 6.01.104.16213 «Trasferimenti statali del fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori - istituzioni sociali private» che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Preso atto che si sono rese disponibili risorse della DFS Sport e Giovani sull'esercizio 2024 del capitolo 6.01.104.7853;

Considerato che:

- la misura ha sempre riscosso notevole successo e l'ampia partecipazione al bando non ha consentito, negli anni precedenti, di soddisfare tutte le domande pervenute;
- la promozione dell'attività sportiva, anche tramite il sostegno all'attività ordinaria e continuativa, è un obiettivo di Regione Lombardia;
- le ASD/SSD con sede legale in Lombardia e che risultano

iscritte al Registro nazionale attività sportive dilettantistiche a dicembre 2023 sono circa 15.270;

- i criteri approvati dalla Giunta con d.g.r.n. 1897 del 19 febbraio 2024 prevedono contributi, differenziati in base alle caratteristiche dell'offerta sportiva, con massimali più elevati di quelli delle precedenti edizioni, che possono arrivare fino a euro 10.000,00;

Dato atto che la citata d.g.r.n. 1897/2024 prevede che la dotazione finanziaria possa essere incrementata in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio di Regione Lombardia;

Considerato di destinare l'ulteriore somma di euro 936.858,00 al rafforzamento della misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dei Comitati/Delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - Anno 2023, di cui alla d.g.r.n. 1897 del 19 febbraio 2024, portando lo stanziamento complessivo da euro 3.063.142,00 ad euro 4.000.000,00 ripartendo l'incremento in misura proporzionale tra le due Linee di intervento previste e secondo le modalità ivi indicate;

Rilevato che il suddetto incremento trova copertura a valere sull'esercizio 2024 del cap. 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire la dotazione finanziaria della presente misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dei Comitati/Delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - Anno 2023, così come segue:

- Linea 1: euro 3.720.000,00 con ripartizione provinciale sulla base delle ASD/SSD presenti nel RASD a dicembre 2023 e riserva 10% per le Associazioni e Società con presenza di almeno una disciplina paralimpica;
- Linea 2: euro 280.000,00 per Comitati e delegazioni lombardi di FSN, DSA, EPS e FSP, DSP, FSNP, DSAP riconosciute da CONI/CIP;

Dato atto di confermare per ogni altro aspetto quanto stabilito dalla d.g.r.n. 1897/2024 e allegati Criteri, anche in relazione all'applicazione del regime De minimis e agli adempimenti in RNA;

Ritenuto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo il recepimento della nuova dotazione finanziaria nei successivi provvedimenti attuativi;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare di euro 936.858,00 la dotazione finanziaria della misura a sostegno dell'attività ordinaria delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e dei Comitati/Delegazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) - Anno 2023 di cui alla d.g.r.n. 1897/2024, portando lo stanziamento complessivo da euro 3.063.142,00 a euro 4.000.000,00, ripartendo tale incremento in misura proporzionale tra le Linee di intervento ivi indicate;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

2. di ridefinire, conseguentemente, la nuova dotazione finanziaria della suddetta misura, pari a complessivi euro 4.000.000,00, così come segue:

- Linea 1: euro 3.720.000,00 con ripartizione provinciale sulla base delle ASD/SSD presenti nel RASD a dicembre 2023 e riserva 10% per le Associazioni e Società con presenza di almeno una disciplina paralimpica;
- Linea 2: euro 280.000,00 per Comitati e delegazioni lombarde di FSN, DSA, EPS e FSP, DSP, FSNP, DSAP riconosciute da CONI/CIP;

3. di dare atto che l'incremento di euro 936.858,00 trova copertura sull'esercizio 2024 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

4. di dare mandato al dirigente competente di procedere agli adempimenti volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 8 aprile 2024 - n. XII/2133
Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al bando 2023 per gli enti territoriali pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 125 dell'11 agosto 2014 «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo»;
- la legge regionale n. 20 del 5 giugno 1989 «La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo»;
- il «Piano Mattei per l'Africa» approvato con d.l. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024;

Richiamati:

- il «Documento Triennale di Programmazione ed indirizzo 2021-2023 per la cooperazione internazionale allo sviluppo» aggiornato periodicamente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 nel quale si prevede, all'obiettivo strategico 6.2.1. «Rafforzare le collaborazioni internazionali» che Regione promuoverà la cooperazione internazionale allo sviluppo anche attraverso la definizione di nuovi modelli d'azione per affrontare, in maniera innovativa, le strategie di intervento, in linea con gli indirizzi ministeriali, le organizzazioni non governative e i soggetti della società civile lombarda;
- le «Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia - XI Legislatura», approvate con d.g.r. n. 951 dell'11 dicembre 2018;
- il «Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della l. n.125/2014)» dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 15 del 19 gennaio 2024;

Considerato che:

- le suddette Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia:
 - prevedono la necessità di fare rete, coinvolgendo nuovi attori della società civile e del tessuto economico, per poter attivare forme di partenariato più moderne e per diffondere un modello di cooperazione capace di generare nuove opportunità di sviluppo e che, in particolare, l'apertura al settore privato, con il coinvolgimento delle imprese, delle Fondazioni, degli Istituti bancari etc., rappresenta una valida strategia per la creazione di un modello di sviluppo sostenibile, fondato sulla stretta correlazione tra la dimensione sociale e quella economica;
 - indicano che il modello lombardo di cooperazione internazionale allo sviluppo si caratterizza pertanto per un approccio multilaterale che tiene conto delle esigenze e sollecitazioni provenienti dal territorio. Questo consente di avvalersi delle specifiche competenze e conoscenze maturate dai soggetti che già operano nel settore della cooperazione allo sviluppo (ONG, associazioni di solidarietà internazionale, Fondazioni, Università e centri di ricerche) al fine di varare misure sempre più efficaci.
 - prevedono tra le aree geografiche d'intervento:
 - Africa Sub Sahariana
 - Mediterraneo e Medio Oriente;

Atteso che Regione Lombardia:

- intende perseguire le suddette finalità attraverso la definizione di una partnership con soggetti rappresentativi del tessuto economico e sociale lombardo, delle organizzazioni della società civile, delle università, degli enti locali e in genere di soggetti pubblici e privati, al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale nelle aree geografiche prioritarie indicate dal Bando citato e d'interesse strategico anche per il territorio regionale oltre che ai fini cooperativi;
 - intende, in particolare, proporre due iniziative progettuali in qualità di ente proponente nell'ambito del Bando AICS suddetto incentrandole in Tunisia e Tanzania e a tal fine intende individuare possibili partner;
- Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al Bando 2023 per gli enti territoriali pubblicato dall'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati B e C parti integranti e sostanziali del presente atto;

Stabilito di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali e Cooperazione l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le proposte a valere sulla Manifestazione in oggetto dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 10.00 del giorno feriale successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino alle ore 16.00 del 22 aprile 2024;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Dato atto che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al Bando 2023 per gli enti territoriali pubblicato dall'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sulla manifestazione di interesse in oggetto dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 10.00 del giorno feriale successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino alle ore 16.00 del 22 aprile 2024;

3. di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa Relazioni Internazionali e Cooperazione l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO 2023 PER GLI ENTI TERRITORIALI PUBBLICATO DALL' AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS)

La presente Manifestazione è finalizzata alla costituzione di un partenariato in grado di supportare la Regione Lombardia nella presentazione e nell'attuazione di due proposte progettuali a valere sul "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)" pubblicato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 19.01.2024 e al presente link del portale istituzionale: https://aics.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio97_concessione-contributi_0_87_952_1.html).

Al bando suddetto si rimanda per tutti gli aspetti di dettaglio, la cui conoscenza integrale - comprese le procedure e le norme ascendenti e le faq - è implicita nell'adesione alla manifestazione di interesse.

PREMESSA

L'Agenda 2030 e i suoi cinque pilastri – Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati – definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" e del suo aggiornamento al 2024, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione. In questa ottica appare strategica la promozione di un modello virtuoso di collaborazione, sia tra settore pubblico e privato a livello nazionale, sia con autorità e stakeholder locali, in ossequio al principio di ownership (Busan, 2011), volto a consolidare partenariati strutturati e solidi, in grado di contribuire concretamente alla crescita sostenibile dei Paesi Partner di Cooperazione e di stimolare uno sviluppo reciproco. Il Bando sopra citato ribadisce il ruolo degli Enti Territoriali e delle Organizzazioni della Società Civile come soggetti al centro dell'azione della Cooperazione Italiana, in partenariato con il settore profit, le Università, gli Istituti di Ricerca e gli altri Soggetti di cooperazione, al fine di contribuire all'attuazione delle priorità individuate dai Paesi Partner per il raggiungimento degli OSS. Il bando completo è consultabile al link:

https://aics.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio97_concessione-contributi_0_87_952_1.html

SINTESI DEL BANDO

Termini di presentazione: le proposte dovranno essere presentate entro le ore 13 del **06/05/2024**

Lotto n. 1: valore complessivo erogabile pari a Euro 60.000.000; riservato agli ENTI TERRITORIALI come enti proponenti

Per il Lotto 1, le Iniziative presentate dagli Enti territoriali negli ambiti 2.1.A, 2.1.B, 2.1.C, dovranno avere come carattere distintivo la costruzione di partenariati territoriali, volti a promuovere e rafforzare un dialogo strutturato tra le amministrazioni regionali, provinciali e

comunali italiane e quelle dei Paesi partner per un'effettiva localizzazione degli OSS, facendo leva sulla capacità degli Enti territoriali di condividere conoscenze e capacità amministrative con i partner/autorità locali, nonché di definire e implementare policy adeguate ai bisogni della comunità. Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'articolo 4 lettera e) della Legge n. 125/2014, le "iniziative di partenariato territoriale" sono ricomprese tra quelle in cui si articola la "cooperazione pubblica allo sviluppo". Nelle Iniziative presentate, il ruolo dell'Ente Territoriale dovrà emergere chiaramente sia nella governance, che nella gestione del progetto per il raggiungimento dei Risultati proposti.

Obiettivi del Bando e ambiti tematici di intervento del LOTTO 1 considerati

Le Iniziative dovranno riferirsi agli OSS e ai Target dell'Agenda 2030 relativi a:

- A. FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE – IMPRENDITORIA. Per questo Ambito di intervento le Iniziative proposte dovranno perseguire almeno uno dei seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 4, Target: 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.b

OSS 5, Target: 5.4, 5.5, 5.b

OSS 8, Target: 8.2, 8.3, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9

OSS 9, Target: 9.3

Le Iniziative dovranno promuovere lo sviluppo occupazionale nei Paesi Partner mediante il potenziamento della formazione professionale, declinata in termini di formazione universitaria/specialistica, formazione tecnica professionale, formazione professionale on the job, con la conseguente inclusione lavorativa. Si richiede particolare attenzione all'inclusione di donne e giovani, di persone con disabilità e soggetti a rischio di emarginazione. Investire nella qualità della formazione ha anche l'obiettivo di mitigare il disallineamento (mismatch) tra le competenze possedute dai lavoratori e le reali necessità delle imprese locali, e/o italiane/europee, nonché del settore pubblico locale. È possibile far fronte alle sfide che i mercati interni e internazionali pongono, sviluppando la capacità del sistema di istruzione/formazione di dialogare in maniera efficace con il sistema produttivo e dei servizi (anche pubblici locali, per es. con le imprese pubbliche). Il legame tra formazione e occupazione e, laddove possibile, anche con l'auto-occupazione e la creazione di impresa, può permeare, infatti, tutti i settori di intervento, da quello sanitario a quello agricolo, al manifatturiero, al commercio, ai servizi, al turismo, all'innovazione tecnologica, all'energia, ai settori inerenti alla pianificazione territoriale, al recupero ambientale e, non ultimo, al settore culturale. Le Iniziative dovranno prevedere la creazione di percorsi formativi professionali, identificati sulla base delle priorità settoriali individuate dai Governi/Autorità locali e sviluppati anche in collaborazione con imprese private e pubbliche locali, nonché con gli attori e le istituzioni del "Sistema Italia" presenti nei vari Paesi. Tali percorsi formativi dovranno mirare all'inserimento dei beneficiari nel mondo del lavoro e contribuire alla creazione di un'occupazione stabile e dignitosa, attraverso la previsione di tirocini (auspicabilmente retribuiti) che dovranno costituire parte integrante dei percorsi formativi professionalizzanti, e che potranno includere l'opportunità di periodi di permanenza in Italia, presso il Soggetto/Ente Proponente e/o i suoi Partner. Ove possibile, i percorsi formativi potranno promuovere la creazione di startup d'impresa e/o di micro-piccole imprese, privilegiando l'imprenditorialità femminile e giovanile. A tale riguardo potrà essere significativo il coinvolgimento del mondo profit italiano, anche attraverso incubatori di impresa, mediante operazioni di joint venture, acceleratori di impresa, sostenendo in tal modo sia l'avvio, che il potenziamento, di piccole e medie imprese (PMI) locali, selezionate anche in base al loro potenziale impatto sociale, economico e ambientale. Oltre al coinvolgimento diretto delle imprese italiane e locali, anche il mondo accademico potrà essere coinvolto per favorire il trasferimento di know-how, sia in termini

di metodi di insegnamento che di contenuti, nonché di tecnologie ed equipaggiamenti rispondenti alle esigenze e priorità dell'area di intervento. Nell'approccio strategico di tale Ambito di intervento, i Soggetti/Enti Proponenti identificheranno, pertanto, Iniziative con Risultati misurabili, allineandosi coerentemente e pragmaticamente alle principali esigenze formative manifestate dal settore pubblico e privato, in loco e in Italia, integrandosi nei percorsi formativi locali, istituzionali e non, o promuovendone di nuovi, facilitando un concreto sbocco occupazionale. Le Iniziative potranno prevedere azioni volte a rimuovere gli ostacoli che limitano la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro da parte delle donne. A titolo esemplificativo, potranno essere incluse azioni volte ad alleviare l'onere sulle donne del lavoro di cura non retribuito e del lavoro domestico, ad incentivare le famiglie affinché sostengano i percorsi formativi delle ragazze, a proteggere le donne e le ragazze dai rischi di violenza nei contesti lavorativi e formativi, e nei tragitti verso/da tali luoghi, e volte infine a sensibilizzare le famiglie e le comunità sull'importanza di promuovere la formazione professionale e l'empowerment economico di donne e ragazze.

- C. SVILUPPO URBANO/TERRITORIALE SOSTENIBILE e POLITICHE ALIMENTARI URBANE. Per questo Ambito di intervento le Iniziative proposte dovranno perseguire almeno uno dei seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 2, Target: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4

OSS 6, Target: 6.2, 6.3, 6.6, 6.a, 6.b

OSS 7, Target: 7.1

OSS 11, Target: 11.3, 11.6, 11.7, 11.a, 11.c

OSS 12, Target: 12.3, 12.7

OSS 13, Target: 13.1, 13.2, 13.3, 13.b

OSS 14, Target: 14.5, 14.7, 14.a, 14.b

OSS 15, Target: 15.3, 15.4, 15.b, 15.c

In tale Ambito di Intervento, le Iniziative dovranno promuovere: a) l'implementazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici; b) la tutela e la valorizzazione delle aree naturali, protette e non, e della biodiversità, anche riconoscendo l'offerta di servizi ecosistemici; c) la riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città e/o in territori più ampi, anche costieri, in particolare in termini di controllo della qualità dell'aria e delle acque, anche a beneficio delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità locali, nonché del loro benessere economico; d) l'aumento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità che possano impattare sull'ambiente (es. gestione dei rifiuti) e in particolare, quelli idrici, energetici e infrastrutturali, nonché sulla salute delle comunità locali; e) la creazione e l'implementazione di politiche alimentari urbane inclusive, sostenibili e resilienti, con attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità. Tale processo di sviluppo pone i territori al centro delle attuali sfide ambientali ed economiche e richiede: a) politiche integrate riguardo all'uso efficiente delle risorse favorendo, in particolare, l'uso di tecnologie a basse emissioni climalteranti (per esempio, energie rinnovabili); b) elementi di innovazione economico-sociale e tecnologica, che permettano la riduzione dei costi dei servizi; c) forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione/gestione del territorio basate, in particolare, su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana/territoriale e sul modello dell'economia circolare. Al fine di contribuire a una maggiore e concreta sostenibilità degli insediamenti urbani, gli interventi proposti potranno essere rivolti alle zone più povere delle città (cd. insediamenti informali), alle zone periferiche, nonché alle aree di transizione tra ambiente urbano e rurale, potenziando gli investimenti nei "rural-urban linkages", connettendo urbanizzazione-ciboagricoltura, cui va associata la protezione dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale nel contesto urbano. In linea con il manuale operativo "La Rigenerazione integrata e ambientalmente sostenibile di una baraccopoli - creare un approccio metodologico in AICS con una

"cornice di senso", elaborato nel 2021 da AICS, si dovrà prevedere il coinvolgimento attivo delle donne nei processi di rigenerazione urbana. Il presente Bando intende contribuire allo sviluppo di azioni integrate per il potenziamento dei sistemi alimentari locali, coinvolgendo attori pubblici in partenariato con soggetti privati, con le università e con altri soggetti di cooperazione nella definizione di politiche alimentari a livello urbano e territoriale. In quest'ottica, il quadro di riferimento è rappresentato dalle 37 azioni raccomandate, e dai 44 indicatori di impatto, del Milan Urban Food Policy Pact, il patto internazionale sottoscritto da oltre 270 sindaci di tutto il mondo impegnati nella trasformazione dei sistemi alimentari urbani mediante l'adozione di politiche alimentari integrate e innovative. In tale contesto, le Iniziative potranno contribuire alla trasformazione dei sistemi alimentari, promuovendo un approccio agro-ecologico e orientando gli investimenti verso produzioni locali diversificate, resilienti e sostenibili. Lo sviluppo di politiche alimentari urbane potrà costituirsi come uno strumento istituzionale utile per integrare le diverse componenti dei sistemi alimentari in modo olistico: governance istituzionale e multilivello, approvvigionamenti e menù della refezione scolastica, agricoltura urbana e periurbana, iniziative strutturate di aiuto alimentare ed azioni di economia circolare rivolte alla prevenzione e riduzione dello spreco alimentare. Politiche territoriali del cibo, efficaci e inclusive, hanno un ruolo primario per valorizzare le filiere locali e corte, raggiungere modelli responsabili di produzione e consumo, rafforzare il collegamento tra aree urbane e periferie rurali e, in generale, per promuovere una vita più sana. In quest'ottica, sarà rilevante attivare nuove modalità di governance tra amministrazioni centrali e locali, per incentivare politiche che determinino la migliore ricaduta su territori e comunità. In tale contesto, un ulteriore obiettivo di questo Ambito di Intervento consiste nel riportare le "città secondarie o intermedie" dei Paesi partner - che svolgono principalmente un ruolo di connessione tra le aree urbanisticamente sviluppate e quelle rurali - al centro della promozione di uno sviluppo sostenibile urbano e del territorio, rafforzando l'azione delle istituzioni pubbliche locali. Ciò potrà avvenire anche attraverso la definizione di strumenti e pratiche di rigenerazione sostenibile a livello ambientale, finalizzati altresì alla valorizzazione del patrimonio storico delle aree interessate. Le Iniziative potranno far tesoro della consolidata tradizione delle "città secondarie" del nostro Paese, che ne costituiscono la solida rete territoriale, che potranno essere esempi di buona governance anche per i Paesi partner, attraverso una condivisione costruttiva delle molteplici conoscenze e competenze ed offrendo, eventualmente, a funzionari delle istituzioni locali del Paese di intervento l'opportunità di periodi di permanenza presso l'Ente Proponente e/o altre amministrazioni italiane, e viceversa.

Area Geografica di Intervento:

Paesi dell'Africa - Egitto, Tunisia, Algeria, Libia, Marocco, Etiopia, Sud Sudan, Gibuti, Kenya, Burundi, Tanzania, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sudan, RCA, Eritrea, Burkina Faso, Ghana, Niger, Camerun, Ciad, Senegal, Mali, Mauritania, Guinea, Guinea Bissau, Sierra Leone, Mozambico, Zimbabwe, Malawi, Costa d'Avorio, Togo, Angola, Nigeria, Repubblica del Congo.

Altri Paesi - Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Serbia, Macedonia del Nord, Moldova, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Cuba, El Salvador, Guatemala, Colombia, Bolivia, Ecuador, Pakistan, Bangladesh, Montenegro, Ucraina.

Durata ordinaria delle iniziative proposte: 36 mesi (a partire dal 2025)

REQUISITI DEI SOGGETTI CANDIDATI AL PARTENARIATO

Possono partecipare al presente avviso:

-Enti Territoriali: Soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014, ossia Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed Enti Locali.

- **Enti Locali:** Soggetti di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n.267/2000.
- **OSC:** Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 2, della L. n. 125/2014
- **Soggetti pubblici e/o privati** con sede legale in un paese membro dell'OCSE

Requisiti di natura tecnica

I soggetti dovranno avere i seguenti requisiti di capacità tecnica:

1. Comprovate conoscenze e competenze in merito all'attuazione di interventi nell'ambito delle tematiche di intervento;
2. Capacità di costruire e gestire network con altre realtà nel territorio.

CONSIDERATO CHE

La Regione Lombardia, sulla base dei tavoli di confronto e sulle richieste pervenute dai soggetti locali intende presentare due proposte progettuali a valere sul lotto 1 nei seguenti paesi e ambiti di interventi

- **TUNISIA** ambito A. FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE – IMPRENDITORIA
- **TANZANIA** ambito C. SVILUPPO URBANO/TERRITORIALE SOSTENIBILE e POLITICHE ALIMENTARI URBANE

si invitano i soggetti pubblici e privati ad una manifestazione di interesse entro e non oltre il 22/04/2024 tramite le modalità di seguito descritte.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte, in forma di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445, sugli appositi modelli del presente avviso pubblico, sottoscritte con firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto - ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capogruppo - ovvero accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità se sottoscrittore con firma autografa:

- allegato B (domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di possesso requisiti ammissibilità)
- allegato C (scheda partner)

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata accendendo **tramite la piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it** a partire dalle ore 10.00 del primo giorno feriale successivo alla pubblicazione sul BURL ed **entro e non oltre le ore 16.00 del 22/04/2024**.

ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

Le domande saranno oggetto di istruttoria formale al fine di verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata e il possesso dei requisiti per l'iniziativa in oggetto.

Tale fase istruttoria sarà effettuata a cura del Responsabile del procedimento.

Qualora emerga l'esigenza di integrare la documentazione fornita dal candidato, il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere integrazioni al proponente, il quale è tenuto a fornirle, trasmettendole via PEC all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it entro 7 giorni.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

entro 15 giorni dalla data di ricezione della candidatura, l'istruttoria si concluderà con la comunicazione via pec degli esiti ai soggetti richiedenti da parte del Responsabile del procedimento.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento del presente provvedimento e delle procedure conseguenti è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali e Cooperazione – Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza di Regione Lombardia.

Per eventuali informazioni o chiarimenti in ordine al presente avviso è possibile rivolgersi alla Regione Lombardia – UO Relazioni internazionali e Cooperazione email: cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it

dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dalla Regione Lombardia nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000

- che il soggetto che richiede di far parte del partenariato di cui all' DELL'AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO 2023 PER GLI ENTI TERRITORIALI PUBBLICATO DALL' AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 94 comma 1,2,5, 6 e art. 95 del Decreto Legislativo 36/2023 e non ricade in casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente.
- che tale soggetto è in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela e al contrasto all'emersione del lavoro non regolare";
 - c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 4 ottobre 2019, n. 125;
 - e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;
 - f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004.
 - h) non avere contenziosi giuridici in corso con la Regione Lombardia.
 - i) È soggetto ammissibile in qualità di partner al bando 2023 per la concessione di contributi a iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle OSC di AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
- che il soggetto possiede la capacità economica di co-finanziare e anticipare i costi nella misura di almeno il 20% delle azioni che vengono proposte nella scheda descrittiva (DUP) allegato 2 e/o che verranno poste in capo al medesimo in fase di elaborazione progettuale, quale esito di co-progettazione.
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni richieste dall'allegato 2 del Bando AICS in oggetto (Modello Documento Unico di Progetto_DUP)

Luogo e data _____

ALLEGATO C SCHEDA PARTNER

Denominazione e indirizzo	
<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco)</i>	
<i>Breve descrizione del valore aggiunto che si intende apportare in fase di progettazione e candidatura</i>	
Breve descrizione delle attività che si candida a svolgere e indicazione di massima del budget necessario per la realizzazione (dettaglio in allegato 2)	
Precedenti esperienze rilevanti nell'ambito tematico	
Precedenti esperienze rilevanti nel paese di destinazione	
Partner locali con cui è in contatto, breve descrizione e possibile ruolo nel progetto	

Luogo e data _____

D.g.r. 8 aprile 2024 - n. XII/2134
Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «Spese correnti non previste che non riguardano spese obbligatorie e che non impegnano i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Vista la d.g.r. 1720 del 28 dicembre 2023 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, -Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano di studi e ricerche 2024-2026 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società- programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi di riserva;

Richiamato l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Vista la nota Protocollo V1.2024.0007317 del 29 febbraio 2024 con la quale la Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica chiede un prelievo dal fondo di riserva spese impreviste per l'integrazione dei capitoli di bilancio:

- 9.06.109.13221 SGRAVI E RIMBORSI A FAMIGLIE DI CANONI IDRICI,
- 9.06.109.13223 SGRAVI E RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CANONI IDRICI,
- 9.06.109.13225 SGRAVI E RIMBORSI A IMPRESE DI CANONI IDRICI;

al fine di dar seguito a sopraggiunte richieste di canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche ex art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i. non dovuti o di importo eccedente il dovuto per un importo complessivo di € 20.000,00;

Ritenuto pertanto necessario accogliere la richiesta sopra richiamata incrementando i capitoli di spesa di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2024-2026 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere il presente atto al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

REGIONE LOMBARDIA
**ALLEGATO A - ALLEGATO CONTABILE PARTE INTEGRANTE
VARIAZIONI NEL TRIENNIO AUTORIZZATORIO**

 Anno Proposta 2024
 Direzione Proposta

 Numero Proposta
 Tipo Proposta 30

PRELIEVO FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

20.01 FONDO DI RISERVA		110 ALTRE SPESE CORRENTI				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	000538	23 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	-20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
09.06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		109 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	013221	23 SGRAVI E RIMBORSI A FAMIGLIE DI CANONI IDRICI	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
S	013223	23 SGRAVI E RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CANONI IDRICI	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
S	013225	23 SGRAVI E RIMBORSI A IMPRESE DI CANONI IDRICI	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €

PRELIEVO FONDO DI CASSA

20.01 FONDO DI RISERVA		110 ALTRE SPESE CORRENTI				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	000736	29 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00 €	-20.000,00 €	0,00 €	0,00 €

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 3 aprile 2024 - n. 5318

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - comune di Ghedi (BS) - ID domanda n. 5439852

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli enti di Leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli Enti oltre che le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15/02/2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli Enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e la gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: Adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 Ottobre 2019» col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dall'1 gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Supportiamo la cultura a Ghedi», domanda n. 5439852 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019632 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Patrimonio storico, artistico e culturale» della durata di 12 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista in particolare:

- dall'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche»;
- dall'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 72/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Supportiamo la cultura a Ghedi», domanda n. 5439852 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019632 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Patrimonio storico, artistico e culturale» della durata di 12 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021»;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^a Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Supportiamo la cultura a Ghedi», domanda n. 5439852 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019632 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Patrimonio storico, artistico e culturale» della durata di 12 mesi.

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.d.s. 3 aprile 2024 - n. 5320
Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - Coop. Fili Intrecciati - ID domanda n. 5439844LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal p.r.s. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli enti di leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli Enti oltre che le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15/02/2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli Enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e la gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dall'1 gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Divento un progetto di leva civica in comunità», domanda n. 5439844 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019676 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista in particolare:

- dall'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche»;
- dall'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 72/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Divento un progetto di leva civica in comunità», domanda n. 5439844 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019676 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizio-

ne di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021»;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati affinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^a Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Divento un progetto di leva civica in comunità», domanda n. 5439844 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019676 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi.

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

D.d.s. 3 aprile 2024 - n. 5322**Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - comune di Zogno (BG) - ID domanda n. 5440212**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli Enti di Leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli Enti oltre che le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15/02/2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli Enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e la gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: Adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dall'1 gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «All'anagrafe di Zogno», domanda n. 5440212 del 28 marzo 2024, prof. n. J2.2024.0019961 presentato dall'Associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 12 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista in particolare:

- dall'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche»;
- dall'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 72/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «All'anagrafe di Zogno», domanda n. 5440212 del 28 marzo 2024, prof. n. J2.2024.0019961 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel

settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 12 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021»;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^a Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «All'anagrafe di Zogno», domanda n. 5440212 del 28 marzo 2024, prof. n. J2.2024.0019961 presentato dall'Associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 12 mesi;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.d.s. 3 aprile 2024 - n. 5323
Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - Nucleo volontari A.N.C. Valle del Chiese O.D.V. - ID 5439654LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli Enti di Leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli Enti oltre che le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15/02/2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli Enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e la gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: Adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge Regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dall'1 gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica in ambulanza 2024», domanda n. 5439654 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019614 presentata dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 6 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista in particolare:

- dall'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche»;
- dall'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 72/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica in ambulanza 2024», domanda n. 5439654 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019614 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 6 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021»;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^a Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica in ambulanza 2024», domanda n. 5439654 del 28 marzo 2024, prot. n. J2.2024.0019614 presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612, attraverso la piattaforma online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Servizi sociali e assistenza» della durata di 6 mesi.

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

D.d.s. 5 aprile 2024 - n. 5491**Approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto regionale «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» - d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 e d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ
Visti:

- l'accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 «Preso d'atto dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale»;
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 2 dicembre 2021;
- l'accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali che approva il documento recante le «Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziarie limitativi o privativi della libertà personale»;
- il Protocollo d'intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle «Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale»;
- la nota prot. DG GDAP 12 ottobre 2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 6.000.000,00;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;

Vista altresì, la d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 «Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziarie anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione sociale - ESO4.8 - Azione H.1). Preso d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti Locali» che nell'allegato D) definisce finalità, interventi, e procedure per dare attuazione al progetto «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» finalizzato ad azioni di inserimento lavorativo e di accoglienza abitativa temporanea;

Preso atto che con protocollo n. J2.2023.0097029 del 16 novembre 2023 Regione Lombardia ha presentato a Cassa delle Ammende la proposta del progetto regionale denominato «Spa-

zio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere», per una durata complessiva di 16 mesi e per un importo complessivo pari ad euro 2.380.060,00, di cui euro 1.980.060,00 a valere sui fondi di Cassa delle Ammende, euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale e euro 300.000,00 quale valorizzazione delle risorse già assegnate sul PR FSE+ 2021-2027 «Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Dato atto altresì che, come da comunicazione prot. J2.2023.0103985 del 12 dicembre 2023, in data 29 novembre 2023 il Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende ha provveduto ad approvare la proposta di progetto regionale denominato «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere»;

Precisato che con d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 sono stati approvati:

- il progetto «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» presentato da Regione a Cassa delle Ammende e ammesso a finanziamento;
- lo schema di convenzione tra Cassa delle Ammende, Regione Lombardia, il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna, il Centro per la Giustizia minorile e di comunità;
- lo schema di convenzione operativa che definisce le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale;

Preso atto che la stessa delibera dà mandato alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative;

Considerato che il progetto regionale prevede che i soggetti partner saranno individuati successivamente all'approvazione del progetto con specifica manifestazione di interesse;

Valutato quindi necessario procedere a definire la partnership territoriale mediante una manifestazione di interesse utile ad individuare e selezionare i partner di progetto che dovranno garantire sul territorio lombardo percorsi di inclusione sociale, lavorativa e abitativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziarie;

Ritenuto quindi di approvare l'avviso per manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del Progetto regionale «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» così come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato inoltre di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Istanza di manifestazione;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione servizi giustizia;
- Allegato F) Schema garanzia fideiussoria;
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale.

Dato atto che le risorse per l'attuazione del progetto «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» sono disponibili relativamente:

- al finanziamento di Cassa delle Ammende di euro 1.980.060,00 è sui capitoli del bilancio regionale, 12.04.104.16689 e 16691, per euro 1.386.042,00 sull'esercizio 2024 e per euro 594.018,00 sull'esercizio 2025;
- al cofinanziamento regionale di euro 100.000,00 sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 e 7803 sull'esercizio 2024;

Precisato altresì che a seguito dell'approvazione di graduatoria, in esito alla manifestazione di interesse, gli importi relativi al finanziamento di Cassa delle Ammende e al cofinanziamento regionale potranno essere rimodulati tra i capitoli relativi ad amministrazioni locali e istituzioni sociali private con variazione compensativa, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari ammessi;

Considerato che la dotazione finanziaria disponibile per la manifestazione di interesse è pari a euro 2.055.060,00, di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende (al netto della quota di euro 25.000,00 per le attività di controllo), ed euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B24000010003;

Rilevato quanto verificato dalla citata d.g.r. n. 7500/2022:

- che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di Stato e rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01); che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio; che non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;
- che i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare: in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di «mercato», tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;

Richiamata la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato 1) Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto regionale «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere», quale parte integrante del presente provvedimento, nel quale si definiscono i termini e le modalità per la presentazione della proposta da parte delle partnership interessate;

2. di approvare gli ulteriori allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione servizi giustizia;
- Allegato F) Schema garanzia fideiussoria;
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale.

3. di dare atto che le risorse per l'attuazione del progetto «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere» sono disponibili relativamente:

- al finanziamento di Cassa delle Ammende di euro 1.980.060,00 è sui capitoli del bilancio regionale, 12.04.104.16689 e 16691, per euro 1.386.042,00 sull'esercizio 2024 e per euro 594.018,00 sull'esercizio 2025;
- al cofinanziamento regionale di euro 100.000,00 sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 e 7803 sull'esercizio 2024;

4. di dare atto che a seguito dell'approvazione di graduatoria, in esito alla manifestazione di interesse, gli importi relativi al finanziamento di Cassa delle Ammende e al cofinanziamento regionale potranno essere rimodulati tra i capitoli relativi a amministrazioni locali e istituzioni sociali private con variazione compensativa, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari ammessi;

5. che la dotazione finanziaria disponibile per la manifestazione di interesse è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 (al netto della quota di euro 25.000,00 per le attività di controllo), a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Tamara Trento

_____ • _____

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

INDICE

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1. Finalità e obiettivi
 - A.2. Riferimenti normativi
 - A.3. Soggetti partner
 - A.4. Soggetti destinatari
 - A.5. Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.2. Progetti finanziabili
 - B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1. Presentazione delle domande
 - C.2. Istruttoria
 - C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.3.a. Adempimenti post concessione
 - C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1. Obblighi dei soggetti partner
 - D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner
 - D.3. Proroghe dei termini
 - D.4. Ispezioni e controlli
 - D.5. Monitoraggio dei risultati
 - D.6. Responsabile del procedimento
 - D.7. Trattamento dati personali
 - D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.9. Diritto di accesso agli atti
 - D.10. Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della Legge Regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile, a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà.

Regione Lombardia ha aderito all'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" così come disposto dalla d.g.r. n. 7500 in data 15 dicembre 2022.

Con d.g.r. n. XII/2002 del 13 marzo 2024 è stato approvato il progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere", finanziato da Cassa delle Ammende con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 (di seguito denominato "progetto regionale"), con il quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a programmi di reinserimento consistenti nell'attivazione di percorsi di accoglienza abitativa temporanea e percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Nello specifico, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Ricostruire e rafforzare le abilità relazionali nei diversi contesti di vita (sociale, lavorativa ecc.);
- Favorire l'occupabilità di persone in esecuzione penale attraverso lo svolgimento di tirocini e percorsi di orientamento individualizzato;
- Facilitare la stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali incrementando le collaborazioni con le aziende rispetto alla possibilità di attivare tirocini volti all'inserimento lavorativo;
- Migliorare le opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi specialistici mirati, laddove necessario;
- Rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali.

Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale.

A.2. Riferimenti normativi

Si riportano i seguenti riferimenti normativi:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 "Preso d'atto dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale";
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021;
- la d.g.r. n. 6710 del 18 luglio 2022 "Preso d'atto del rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvazione del progetto regionale "incubatori di comunità 2: la possibilità di una alternativa";
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la nota prot. DG GDAP 12.10.2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 6.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 3 ml annualità 2024;
- la d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione h .1.). Preso d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali";
- il Programma Triennale di Cassa delle Ammende che intende promuovere un Piano coordinato di interventi e servizi in attuazione dei predetti Protocolli, garantendo la continuità dell'azione programmata;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- il D.lgs 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- la d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 "Approvazione del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" finalizzato all'attuazione di interventi di accoglienza abitativa temporanea e di inclusione socio-lavorativa per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

A.3. Soggetti partner

Il presente Avviso intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di reti territoriali funzionali alla costruzione del partenariato di progetto di cui Regione Lombardia è capofila.

Possano presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni);
- Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- ASST;
- Comuni singoli o Associati;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

All'interno della rete è identificato un soggetto capofila, responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia. Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti.

Tutti i soggetti che compongono la rete hanno responsabilità di attuazione e dispongono di una quota di budget per la realizzazione del progetto.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, le Direzioni dei Servizi della Giustizia (Istituti penitenziari - IP, Istituto penitenziario minorile - IPM, Ufficio Servizio Sociale Minori - USSM e Ufficio Esecuzione Penale Esterna - UEPE), pur essendo soggetti esterni alla

partnership, collaborano e svolgono una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi. La proposta progettuale deve essere elaborata, pena l'inammissibilità, di concerto con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) (cfr. Allegato E).

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena;
- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna;
- Adulti e giovani adulti a fine pena entro massimo 6 mesi dal termine della stessa.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.

Si prevede altresì che tale dotazione potrà essere integrata con ulteriori fondi che si rendessero disponibili e/o diversi conferimenti da parte di Cassa delle Ammende per le stesse finalità.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire coerentemente con quanto previsto nel progetto regionale approvato con d.g.r. n. 2002/2024, nel rispetto delle attività e dei costi in esso definiti.

Nelle more dell'approvazione delle proposte progettuali e di eventuali rimodulazioni di budget che dovessero rendersi necessarie per realizzare gli interventi e conseguire i risultati indicati nel progetto regionale, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner, le quote di budget delle reti saranno erogate come contributo a fondo perduto.

Nello specifico i risultati attesi del progetto regionale sono i seguenti:

- Per area abitare: n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Per area inserimento lavorativo: n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione; coinvolgimento di n. 10 imprese profit.

B.2. Progetti finanziabili

Le reti territoriali che intendono partecipare in qualità di partner al progetto regionale devono presentare una proposta coerente con lo stesso, che dovrà quindi prevedere due tipologie di azioni tra loro integrate:

- Azioni di Inserimento lavorativo anche attraverso percorsi di accompagnamento educativo e professionale per il superamento delle condizioni di vulnerabilità;
- Azioni di Accoglienza abitativa temporanea quale spazio cruciale per recuperare, sperimentare, e accompagnare la capacità di vita autonoma, con particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Questa azione intende favorire l'avvio di percorsi utili all'acquisizione di un ruolo lavorativo, elemento essenziale per garantire percorsi di inclusione socio-lavorativa efficaci anche dopo le dimissioni dall'Istituto Penale.

Tirocini

Sarà possibile finanziare tirocini presso realtà produttive interne alla struttura detentiva e/o presso aziende del territorio. L'attivazione di questi percorsi punta ad indagare le capacità e competenze della persona detenuta, ma anche alla responsabilizzazione delle attività produttive del territorio che possono anch'esse diventare risorsa, per l'attenuazione di fattori di esclusione e per la prevenzione della recidiva.

I tirocini avranno lo scopo di attivare percorsi personalizzati, con obiettivi specifici a seconda delle persone a cui vengono rivolti:

- per le persone più fragili, che hanno scarse esperienze lavorative o che da molto tempo sono lontani dal mercato del lavoro, il percorso avrà la finalità di favorire l'attivazione e la rivalutazione delle proprie risorse e competenze, di stimolare le abilità sociali e relazionali in un contesto lavorativo;
- per coloro che hanno necessità di rafforzare invece le proprie competenze, il tirocinio, avrà l'obiettivo di garantire una formazione "on the job" e il potenziamento delle capacità lavorative presenti in una specifica mansione lavorativa.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate da Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Formazione e inserimento lavorativo

Le attività del progetto sono finalizzate anche al consolidamento dei percorsi lavorativi, che partendo da formule di avviamento al lavoro come tirocini e borse lavoro, prevedono la definizione e stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali previste dall'ordinamento.

Il progetto intende infatti finanziare, oltre alle ore del tutor della mediazione al lavoro, anche le ore svolte da scout e/o account manager. Si tratta di figure specializzate e con esperienza pregressa in grado di ampliare il paniere delle aziende del territorio disposte ad accogliere tirocinanti e di rappresentare un canale di dialogo privilegiato con il settore produttivo per sostenere e valorizzare percorsi di inserimento lavorativo, in particolare supportando le aziende nell'accesso alle opportunità previste dall'ordinamento per l'assunzione di persone in esecuzione penale. I percorsi formativi potranno essere agganciati a percorsi di training on the job realizzabili mediante il ricorso ad incentivi regionali, quali ad esempio GOL.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Per la complessità dei bisogni e in ragione degli interventi fino ad ora realizzati, gli interventi che il progetto intende finanziare si articolano in tre dimensioni:

- **Pronto intervento:** per persone in particolari condizioni di vulnerabilità che richiedono un inserimento in breve tempo, per permettere il mantenimento della misura esterna, in attesa di una ulteriore dimensione abitativa o per soggetti in uscita dal carcere per fine pena, per i quali viene segnalata una problematica abitativa. Tale intervento è previsto per un periodo massimo di 3 mesi e prevede le seguenti attività: accoglienza temporanea e cura della persona, interventi di carattere materiale indifferibili ed urgenti, azioni di raccordo con i servizi territoriali.
- **Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità.** Si parla di media intensità nel caso in cui il percorso individuale della persona sia già ben costruito e dettagliato e richieda un periodo breve e definito di accoglienza utile ad impostare una fase successiva del percorso dell'ospite. Si intende invece alta intensità, laddove la segnalazione ipotizzi problematiche quali, disagio psichico-fisico, dipendenze, problemi sanitari. In questo caso saranno attivati i Servizi del territorio e la presa in carico sarà differenziata e a più lungo termine. Tali unità abitative dovranno garantire un periodo di accoglienza di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Nel caso di persone in assistenza post penitenziaria, il periodo di accoglienza non potrà eccedere i 6 mesi dal fine pena.
- **Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali.** L'accoglienza dei soggetti beneficiari di permessi intende promuovere progetti precedenti al fine pena o all'accesso alla misura alternativa, così da permettere una prima costruzione di risorse e reti attivabili nel tempo per favorire il reinserimento delle persone detenute e il mantenimento dei legami familiari.

In ogni caso, si provvederà ad affiancare alla persona un tutor di riferimento che andrà a valutare la gestione della casa e della convivenza, nonché agirà per la verifica degli obiettivi concordati, attraverso colloqui e incontri. L'attento monitoraggio educativo è finalizzato a supportare la persona nell'iter di reinserimento sociale, con azioni costanti volte a promuovere l'incontro con il territorio e la comunità e a prevenire eventuali situazioni di rischio.

Il percorso di inserimento abitativo dovrà comprendere le seguenti attività volte ad un percorso di autonomia: valutazione delle possibilità abitative sul territorio, sostegno nella ricerca abitativa pubblica o nel normale mercato immobiliare, accompagnamento e affiancamento educativo all'inserimento in contesti abitativi ordinari.

A completamento delle attività si dovrà prevedere l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria al fine di dotare il destinatario di strumenti di tracciatura delle proprie risorse e di consapevolezza sulla gestione delle spese in corso e quelle in divenire.

Le attività di accoglienza abitativa temporanea si dovranno integrare in modo sinergico con le iniziative finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 con l' "Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" oltre che a quelle finanziate da Cassa delle Ammende con il progetto "Un centro in rete per la fragilità", sia intervenendo in favore di eventuali destinatari non coinvolti negli interventi cofinanziati dal PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello dei destinatari) sia assicurando la continuità dell'offerta abitativa terminato il periodo di finanziamento a valere sul PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello temporale).

Il progetto regionale ha durata dalla data di stipula della Convenzione di concessione del finanziamento tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia fino alla data del 31/03/2025, fatte salve eventuali proroghe che verranno adottate a seguito di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione da parte di Cassa delle Ammende.

La durata degli interventi sul territorio coincide con quella del progetto regionale.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e, per assicurare la coerenza con le attività previste dal progetto regionale e dal relativo piano finanziario, dovrà essere articolato come segue:

- Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale;
- Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale;
- Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale.

Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget, anche in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.

Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, che devono essere rendicontate a costi reali:

- Costi diretti per il personale (interno ed esterno);
- Spese per i destinatari degli interventi;
- Spese per l'acquisto di servizi;
- Spese generali.

Costi diretti per il personale (interno ed esterno)

Per spese di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazioni di servizi, nella realizzazione degli interventi.

Essi sono da intendersi come riferiti a "personale interno" e "personale esterno".

I costi ammissibili per il personale comprendono: le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazione di welfare aziendale, buoni pasto ecc., in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'intervento. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Le figure professionali che potranno essere finanziate sono le seguenti: educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager.

Per tutte le figure professionali il costo orario massimo consentito sarà di 22,00 euro/ora.

Spese per i destinatari degli interventi

In questa categoria si potranno finanziare:

- indennità di partecipazione a tirocini per un valore massimo di 500 euro al mese;
- i costi sostenuti per l'accoglienza alloggiativa dei destinatari degli interventi; in ragione di quanto definito da Cassa delle Ammende verrà riconosciuto per ogni persona accolta un massimo di euro 25,00 pro die per i giorni di presenza (comprensivo di vitto, alloggio, utenze, beni per l'igiene personale, etc).

Spese per l'acquisto di servizi

In questa categoria si potranno finanziare corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del d.lgs. 81/08) in favore dei destinatari degli interventi propedeutici all'avvio di un percorso di tirocinio o lavoro. Il costo orario della docenza in oggetto non potrà eccedere il valore di 35,00 euro.

Sarà possibile finanziare anche i costi derivanti dal pagamento del premio INAIL per i tirocinanti fino ad un massimo di 30,00 euro al mese per ogni tirocinante.

Spese generali

In questa categoria si potranno finanziare spese per attività di segreteria, amministrazione e gestione fino ad un costo massimo di 23,00 euro all'ora.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata dal legale rappresentante dell'ente capofila della rete e la dichiarazione di partecipazione alla partnership firmata dai singoli enti che la compongono (cfr. Allegato B), dovrà contenere, per ciascuno di essi:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF, P.IVA, posizione INPS, INAIL di ciascun ente componente la rete (quale ente capofila della rete e partner);
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ente capofila della rete dovrà altresì indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, e l'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto.

L'istanza dovrà contenere la descrizione della proposta di intervento come da Allegato C), contenente:

- Analisi del contesto;
- Composizione e caratteristiche della rete;
- Modello di governance proposto;
- Definizione dei Destinatari;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Descrizione delle attività e degli interventi;
- Indicazione delle responsabilità tra i partner;
- Modalità di monitoraggio e valutazione;
- Calendario delle attività.

Coerentemente con la proposta progettuale presentata, all'istanza dovrà essere allegata la scheda dettaglio costi (cfr. allegato D) contenente l'indicazione dei costi complessivi del

progetto, il personale che si intende utilizzare, le spese per i destinatari degli interventi, le spese per l'acquisto di servizi e altre spese generali oltre l'indicazione dell'allocazione di budget fra i partner di progetto e tra gli Istituti di pena e/o i servizi UEPE e USSM.

All'istanza di manifestazione di interesse dovrà altresì essere allegata la dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/UEPE/USSM) completa della Relazione di concertazione che identifichi i raccordi per la gestione del progetto individuale delle persone in carico al progetto, sottoscritta dall'ente capofila della rete e dalla Direzione dei Servizi della Giustizia locali interessati. (cfr. Allegato E)

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" a partire **dalle ore 12.00 del 12 aprile 2024 e fino alle ore 12.00 del 10 maggio 2024.**

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto partner;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila della rete possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente sottoscritta, caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi della giustizia.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, l'ente richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, l'istanza di manifestazione di interesse generata automaticamente dal sistema (cfr. Allegato A), sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento¹.

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).

Le istanze sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

Ai fini della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2. Istruttoria

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;
- eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

La verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Le candidature di manifestazione di interesse saranno poi valutate in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
1	QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLA RETE	20	0-6

- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis)

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
		Qualità della gestione e coordinamento della rete con indicazione di una chiara definizione dei ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner		0-8
		Ampiezza della rete		0-6
2	ESPERIENZA MATURATA NELL'AMBITO	Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di supporto all'inserimento socio lavorativo	20	0-10
		Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di percorsi di supporto all'abitare		0-10
3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse	40	0-17
		Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto		0-10
		Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: obiettivi, attività e risultati, figure professionali e destinatari		0-13
4	CAPACITÀ DI REALIZZARE INTERVENTI DI SISTEMA E INNOVATIVI PER IL TERRITORIO	Carattere innovativo della proposta con riferimento alle metodologie di intervento, alle soluzioni proposte, alle collaborazioni attivabili sul territorio.	20	0-6
		Qualità del processo di concertazione della proposta progettuale con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) e previsione di modalità e strumenti di collaborazione.		0-8
		Capacità dei percorsi di sviluppare contenuti, modalità e finalità inerenti allo sviluppo sostenibile e alla promozione della cittadinanza attiva.		0-6
		TOTALE PUNTI	100	

La graduatoria per la selezione delle reti sarà costituita da coloro che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo. In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito sulla base della data e ora di invio della domanda attraverso Bandi e Servizi.

A seguito della definizione della graduatoria dei progetti ammessi (con punteggio pari o superiore a 60 punti), Regione Lombardia si riserva, a suo insindacabile giudizio e in esito a specifica verifica e valutazione, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse professionali garantite e messe a disposizione dalle reti territoriali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, di procedere ad un'eventuale rimodulazione delle attività e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

In ottica di co-progettazione la fase di rimodulazione potrà prevedere anche un'interlocuzione con le reti ammesse per acquisire ulteriori elementi utili a verificare la fattibilità delle modifiche progettuali e la tenuta complessiva del progetto.

Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

Si precisa che nel corso della valutazione il Nucleo potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto all'articolo 10 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione

delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il soggetto partner presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato F).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione che dovrà essere caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila della rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale.

C.3.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il capofila della rete dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo, attraverso il sistema informativo:

- l'atto di formalizzazione dell'accordo di partenariato che il capofila della rete e i partner dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, per regolamentare i rapporti dei componenti la rete territoriale;
- eventuale progetto rimodulato con budget (allegato excel), cronoprogramma e piano esecutivo aggiornato da trasmettere su bandi on line.

Successivamente verrà sottoscritta la convenzione operativa tra ente capofila della rete e Regione Lombardia che definisce le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del diritto a far parte del partenariato e del contributo concesso.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avviene a costi reali secondo le modalità indicate al par. B.3.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il capofila della rete presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato D);

- relazione tecnica finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal partner.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il partner è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale e dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte di Cassa delle Ammende.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il Capofila della rete è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzione dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) completa della relazione di concertazione;
- il provvedimento di approvazione del progetto;

- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i partner sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal partner in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale), fatta salva l'autorizzazione di Cassa delle Ammende sul progetto regionale.

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. 7500/2022 e alla d.g.r. 2002/2024, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Sarà oggetto di controllo in loco la documentazione amministrativa contabile funzionale a verificare la spesa e la realizzazione delle attività contenente dati comuni.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai partner i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti partner sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5. Monitoraggio dei risultati

I partner sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila della rete è tenuto a comunicare trimestralmente i dati, le informazioni e gli indicatori di realizzazione richieste da Regione Lombardia attraverso la compilazione di relazioni e tabelle di monitoraggio che verranno fornite agli enti capofila.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, il capofila di ciascuna rete territoriale dovrà raccogliere i dati riguardanti: 1) numero dei partecipanti (destinatari) intercettati; 2) tipologia interventi realizzati; 3) risultati raggiunti.

Tali elementi saranno oggetto di osservazione in fase di avvio, attraverso una valorizzazione ex-ante che esprimerà il potenziale che la partnership territoriale intende conseguire, e in fase ex-post, che esprimerà l'effettiva capacità della partnership territoriale di raggiungere i suoi target attesi, con attenzione ai seguenti indicatori di output:

1. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di percorsi di orientamento al lavoro;
2. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di tirocini;
3. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari assunti;
4. Numero di persone in esecuzione penale M/F che hanno portato a termine un percorso di accompagnamento all'inclusione lavorativa sul totale delle persone che hanno avviato un percorso;
5. Numero di persone in esecuzione penale M/F accolti nei servizi abitativi suddivisi per: pronto intervento, media intensità/alta intensità, soggiorno per permessi premio.
6. Per area abitare: n. alloggi/posti letto;
7. Per area inserimento lavorativo: n. imprese profit coinvolte.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it), Dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N.2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. I dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale viene presentata la documentazione. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico. Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. Il titolare del trattamento è Regione Lombardia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024
Di cosa si tratta	<p>Con il progetto regionale s'intende sostenere il reinserimento sociale di persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sia attraverso percorsi di acquisizione di competenze, formativi e tirocini sia attraverso opportunità di accoglienza abitativa strutturate su diversi livelli in base al bisogno espresso (pronto intervento, Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità; Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali).</p> <p>Con la realizzazione del progetto si prevede di attivare almeno n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di attuare n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità</p>

	giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione con il coinvolgimento di n. 10 imprese profit.
Tipologia	Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" approvato da Cassa delle Ammende.
Chi può partecipare	<p>Possono presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni); •Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni); •Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni).); •ASST; •Comuni singoli o Associati; •Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); •Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; •Enti accreditati per la formazione ed il lavoro <p>Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti. In ragione della numerosità della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi.</p>
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e dovrà essere articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale; •Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale; •Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale. <p>Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.</p> <p>Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> •una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;

	<ul style="list-style-type: none"> •una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. <p>L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria".</p> <p>Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.</p>
Data di apertura	12 aprile 2024 ore 12
Data di chiusura	10 maggio 2024 ore 12
Come partecipare	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi".</p> <p>Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandi.regione.lombardia.it/dovra registrarsi (non è richiesto per chi è già registrato) con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); -Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica. <p>I documenti da allegare alla domanda tramite la piattaforma Bandi e servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse; •Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership •Allegato C) Scheda progetto •Allegato D) Scheda dettaglio costi •Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
Procedura di selezione	<p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità; •la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni; •eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende. <p>Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.</p>
Informazioni e contatti	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.</p>

	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;• dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
--	--

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano e-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione;
- Allegato C) Scheda progetto
- Allegato D) Scheda dettaglio costi
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
- Allegato F) Schema Garanzia fideiussoria
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale

FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____
posizione INPS _____, posizione INAIL _____, Indirizzo mail: _____, PEC: _____
Indirizzo e-mail del referente di progetto _____

CHIEDE

di partecipare alla partnership del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere così come descritto nella proposta di progetto e relativo budget allegati;

DICHIARA DI ESSERE

- Ente del Terzo settore (specificare la tipologia) iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) (inserire i riferimenti del registro di iscrizione) ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (indicare gli estremi dell'accreditamento) ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (indicare gli estremi dell'accreditamento) ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (specificare la tipologia) ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (specificare la tipologia) ;
- Comune Singolo o Associato ;
- ASST ;
- Altri enti pubblici operanti a livello territoriale (specificare la tipologia): ;

In qualità di Capofila del partenariato composto dalle seguenti Organizzazioni

Organizzazione partecipante alla Partnership	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di organizzazione
(aggiungere le righe necessarie)		

DICHIARA INOLTRE

- Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie: di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso;
- il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale “Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere” per l'implementazione degli interventi per la presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) ;

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In

ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell' Avviso e di accettarli integralmente;
- avere sede legale o operativa in Regione Lombardia;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall' Avviso, che sono conservate agli atti;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica

- contabile specifica;
- o rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- o accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- o fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL' ENTE CAPOFILIA]

ALLEGATO B**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024****DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP**

(La dichiarazione deve essere resa dai Partner)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____
posizione INPS _____, posizione INAIL _____, Indirizzo mail: _____, PEC: _____

DICHIARA DI ESSERE

- Ente del Terzo settore (*specificare la tipologia* _____) iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Comune Singolo o Associato _____ ;
- ASST _____ ;
- Altri enti pubblici operanti a livello territoriale (*specificare la tipologia*): _____ ;

DICHIARA INOLTRE

Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie:

di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso

- il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per l'implementazione degli interventi per la presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto presentato, di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: _____ ;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di

contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell' Avviso e di accettarli integralmente;

- avere sede legale o operativa in Regione Lombardia;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE PARTNER]

ALLEGATO C

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE “SPAZIO DI FRONTIERA:
L’INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE” - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024**

1. ANALISI DEL CONTESTO

Fornire una breve descrizione

- *del bisogno quale emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con i Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e con i Servizi del territorio, avendo cura di fornire i riferimenti puntuali del piano di programmazione previsto dai Servizi della Giustizia interessati alla realizzazione dell'intervento;*
- *delle esperienze pregresse attuate e presenti sul territorio avendo cura di fornire un dettaglio dei punti di forza e di debolezza;*
- *degli strumenti già esistenti sul territorio utilizzati per una messa in rete dei percorsi in essere nell'area della presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di fragilità*

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, avendo cura di specificare gli obiettivi a cui gli stessi concorrono per la realizzazione della sperimentazione oggetto della presente istanza. Indicare per ogni partner, il livello di specializzazione e qualificazione delle competenze con attinenza agli obiettivi della manifestazione di interessi, gli anni di esperienza nella presa in carico di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di particolare fragilità

3. GOVERNANCE

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire l'avvio del percorso di coprogettazione e di collaborazione con i Servizi della Giustizia, con i Servizi del territorio di riferimento, siano essi pubblici che del terzo settore, le modalità di coordinamento, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento e di responsabilità di attuazione dei componenti della rete che si prevede di attivare per la realizzazione degli interventi. Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei Servizi del territorio e le modalità di integrazione.

4. TIPOLOGIA DEI DESTINATARI

a) Indicare la tipologia di destinatari:

- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena;
- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna;
- Adulti e giovani adulti a fine pena entro massimo 6 mesi dal termine della stessa.

5. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza con quanto previsto dalla manifestazione di interesse

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ.

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate articolati per gli obiettivi previsti nella manifestazione di interesse

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio;
2. Indicare il numero e qualifica delle risorse professionali impiegate negli interventi (educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager);
3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;
4. Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.

ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate articolati per gli obiettivi previsti nella manifestazione di interesse

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio;
2. Indicare il numero e qualifica delle risorse professionali impiegate negli interventi (educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager);
3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;
4. Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.

Indicare per le attività proposte gli indicatori di output che si intendono realizzare:

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di percorsi di orientamento al lavoro;

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di tirocini;

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari assunti;

Numero di persone in esecuzione penale M/F che hanno portato a termine un percorso di accompagnamento all'inclusione lavorativa sul totale delle persone che hanno attivato un percorso;

Numero di persone in esecuzione penale M/F accolti nei servizi abitativi suddivisi per: pronto intervento, media intensità/alta intensità, soggiorno per permessi premio.

Per area abitare: n. alloggi/posti letto;

Per area inserimento lavorativo: n. imprese profit coinvolte;

7. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ TRA I PARTNER

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

	<i>Ente 1</i>	<i>Ente 2</i>	<i>Ente 3</i>	<i>Ente 4</i>		
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.

	<i>Ente 1</i>	<i>Ente 2</i>	<i>Ente 3</i>	<i>Ente 4</i>		
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione, gli indicatori individuati e la relativa rilevanza/pertinenza rispetto alla proposta di intervento contenuta nella manifestazione di interesse.

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [DELL'ENTE CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)

Allegato D

Cat.01	Spese per il personale	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 01	€ -
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 02	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto di beni	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 03	€ -
Cat.05	Spese generali	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 04	€ -
	TOTALE GENERALE COSTO PROPOSTA PROGETTUALE	€ -

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Cat.01	Spese per il personale impiegato nel progetto			costo proposta progettuale
	Ente	Figura professionale	N°. Ore	Totale
1				- €
2				- €
3				- €
4				- €
5				- €
6				- €
7				- €
8				- €
9				- €
10				- €
11				- €
12				- €
13				- €
14				- €
15				- €
16				- €
17				- €
18				- €
19				- €
20				- €
21				- €
22				- €
23				- €
24				- €
25				- €
26				- €
27				- €
28				- €
29				- €
30				- €
31				- €
32	Totale Categoria 01			€ -

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Cat.03	Spese per l'acquisto di servizi				costo proposta progettuale
Corso sicurezza tirocinanti					
Ente	servizio	Quantità corsi	Numero ore corso	Costo orario docente	Totale
					- €
					- €
					- €
INAIL per tirocinanti					
Ente	servizio	Numero tirocinanti	Numero mensilità	Costo mensile premio INAIL	Totale
					- €
					- €
					- €
					- €
					- €
Totale Categoria 03					€ -

Cat.04	Spese generali			Costo proposta progettuale
Ente	attività	N°. Ore	Costo Orario	Totale
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
			Totale Categoria 05	€ -

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Allocazione budget richiesto fra i vari partner

	Nome Ente	cat. 01	cat. 02	cat. 03	cat. 05	Budget richiesto complessivo	%
Capofila						- €	#DIV/0!
Ente 1						- €	#DIV/0!
Ente 2						- €	#DIV/0!
Ente 3						- €	#DIV/0!
Ente 4						- €	#DIV/0!
Ente 5						- €	#DIV/0!
Ente						- €	#DIV/0!
TOTALE		- €	- €	- €	- €	- €	#DIV/0!

Allocazione budget richiesto fra i vari istituti penali e/o territori

Nome istituto penitenziario / penale	UIEPE/USSM	Budget richiesto
TOTALE PROGETTO		- €

Indicazioni per la tipologia di costo da valorizzare nella proposta di budget :
da indicarsi su righe diverse per ogni ente/datore di lavoro Valore Massimali

cat 01	costo figure professionali:	
	educatore professionale in percorsi di supporto all'abitare	costo orario massimo: 22 euro
	tutor in percorsi di supporto all'abitare	costo orario massimo: 22 euro
	tutor della mediazione al lavoro	costo orario massimo: 22 euro
	scout / account manager	costo orario massimo: 22 euro
cat.02	spese e sussidi per i destinatari degli interventi:	
	inserire l'ente erogatore del tirocinio, il numero di mensilità di tirocinio che si intende erogare e il valore mensile dell'indennità di tirocinio	(massimo 500€ al mese)
	inserire l'ente erogatore degli interventi di housing, il numero di giorni di housing disponibili moltiplicato per il numero di posti letto offerti e il valore del costo a notte (comprensivo di vitto, alloggio, utenze, igiene, sicurezza, portierato ecc)	(max 25€ pro capite per die)
cat.03	Spese per l'acquisto di servizi:	
	corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro propedeutici all'avvio di un percorso di tirocinio o lavoro.	Il costo orario della docenza massimo 35,00 euro
	inserire l'ente proponente il tirocinio, il numero di mesi di tirocinio moltiplicato per il premio INAIL.	Massimo 30 euro al mese per tirocinante
cat. 04	spese generali:	
	attività di segreteria, amministrazione e gestione	costo orario massimo: 23 euro

Allegato E

**Carta intestata del servizio
IPM/USSM/CPA/UEPE/IP**

Prot. n. _____

Data e luogo, _____

Al Capofila della
Manifestazione di interesse

Lettera di dichiarazione di interesse

Presa visione del progetto presentato in risposta alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per il potenziamento dei servizi rivolte alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di fragilità

Presentato da

in qualità di Capofila

nella partnership formata da:

- (indicare denominazione per ciascun ente componente la partnership per esteso)

Da realizzarsi nel territorio di

Avente come finalità quella di:

-

-

LA DIREZIONE DEL _____

Ritenuto che gli obiettivi perseguiti rispondono adeguatamente alla rilevazione dei bisogni espressi dai soggetti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria in carico, come emerso dal processo di concertazione descritto nella relazione di seguito riportata;

Considerata la coerenza con la programmazione istituzionale, secondo quanto disposto nella relazione allegata, che costituisce parte integrante:

- Esprime il proprio interesse per gli obiettivi e le attività proposte;
- Dichiara la propria disponibilità alla realizzazione degli interventi previsti, conformemente alla propria organizzazione e in aderenza ai bisogni rilevati.

Timbro e Firma del Legale rappresentante

RELAZIONE SULLA FASE DI CONCERTAZIONE CON LE DIREZIONI DEI SERVIZI (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE"

PROCESSO DI CONCERTAZIONE

❖ OGGETTO DELLA PROPOSTA

Sintetica descrizione dei contenuti della proposta progettuale (max 5 righe)

❖ INCONTRI DI CONCERTAZIONE

INCONTRO	DATA	PARTECIPANTI		OGGETTO DELL'INCONTRO
		NOMINATIVO	RUOLO/ENTE*	
Incontro N. 1	XX/XX/XX	Partecipante a	Organizzazione X	<ul style="list-style-type: none"> Argomento 1 Argomento 2
		Partecipante b	Organizzazione Y	
Incontro N. 2	XX/XX/XX			

ESITI DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE

❖ VALORE AGGIUNTO DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE AD ASPETTI CHIAVE QUALI L'INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO/TARGET/INTERVENTI/METODOLOGIE DI LAVORO/RISULTATI ATTESI

Sintetica descrizione del contributo specifico apportato dal confronto con le Direzioni dei Servizi alla costruzione della proposta progettuale (max 20 righe)

❖ STRUMENTI DI PRESIDIO E DI CONDIVISIONE INDIVIDUATI PER TUTTA LA DURATA DEL PROGETTO

Sintetica descrizione, coerentemente con quanto indicato nella scheda progetto, degli strumenti (es. incontri periodici, reportistica ad hoc ecc.) di presidio e condivisione con le Direzioni dei Servizi, dei ruoli istituzionali degli enti coinvolti, nonché della cadenza temporale ipotizzata (max 20 righe)

ALLEGATO F**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA****Premesso che**

- con Decreto n. del è stata approvata la manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere"
- con Decreto n. del è stato ammesso a finanziamento il progetto n. ID_[identificativo progetto] per un contributo pubblico di Euro e presentato dal Capofila:(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA) del partenariato composto da:
 - ✓ Partner.....(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA)
- l'Ente capofila del progetto ha sottoscritto la convenzione con Regione Lombardia;
- il citato Avviso ha stabilito l'erogazione di una prima tranches di finanziamento pari al 70% del contributo pubblico assegnato e che ai sensi del comma 802 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) l'anticipazione a beneficiari privati è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro, corrispondente al 70% della quota di contributo pubblico assegnato agli Enti della partnership

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto [soggetto che presta la garanzia], con sede legale in Iscritto/a nel registro delle imprese di al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella loro rispettiva qualità di.....,

dichiara di costituirsi fidejussore nell'interesse di [Ente Capofila], in seguito indicato Ente Beneficiario, e a favore di Regione Lombardia fino alla concorrenza di Euro [.....in lettere.....] oltre a quanto più avanti specificato.

L'Istituto [soggetto che presta la garanzia], in seguito indicato Fidejussore, sottoscritto, rappresentato come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Ente Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del mancato o non corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'avviso e dai provvedimenti di assegnazione e concessione e da ogni altra circostanza che legittimi Regione Lombardia alla revoca o richiesta di restituzione del contributo;

2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;

3. conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Ente beneficiario;

4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Ente Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Ente Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Ente Beneficiario per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;

6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;

7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;

8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con l'Ente Beneficiario fino all'estinzione del credito garantito;

9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al Fideiussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;

10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);

11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fidejussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fidejussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fidejussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo

ALLEGATO G

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 del 15/12/2022 E D.G.R. 2002 del 13/03/2024

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Gestione della manifestazione di interesse per l'individuazione di potenziali partner da coinvolgere nel progetto regionale	<p>Con riferimento ai dati comuni: il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy;</p> <p>Legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria</p> <p>l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali</p>	<p>Dati comuni: nome, cognome e-mail e telefono, residenza, CF del delegato dell'ente (ente capofila e partner di rete)</p> <p>Nome e cognome del referente dell'azione presso l'ente (ente capofila)</p>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

ALLEGATO G**4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati potranno essere comunicati ad altri titolari autonomi quali gli Enti partner del progetto finanziato, quali:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni);
- Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni)
- ASST
- Comune singolo o Associato
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.P.A. come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, tenuto conto del disposto dell'art. 2220 del Codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC "famiglia@pec.regione.lombardia.it" o trasmettendo la propria richiesta alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale disabilità e Pari Opportunità presso l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

ALLEGATO G**9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 04.03.2024

Allegato H

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI
INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO
REGIONALE “SPAZIO DI FRONTIERA: L’INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E
FUORI DAL CARCERE” - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL
13/03/2024

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

Allegato H**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale “Un centro in rete per la fragilità” per il potenziamento dell’offerta dei servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria in situazione di fragilità quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell’art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell’art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data _____

FIRMA

D.d.s. 9 aprile 2024 - n. 5596

Approvazione degli esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta all' «Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2 Migrazione legale e integrazione ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - Piano d'intervento Regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - «Lab'Impact - 2a ed.» - Supporto gestionale alle fasi di progetto» - Decreto n. 2291 del 9 febbraio 2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Visto

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo asilo, migrazione e integrazione;
- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- la Decisione C(2010) 48 del 26 novembre 2009;
- il Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;

Dato atto che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione della Direzione Centrale per le Politiche migratorie è stato individuato quale «Autorità di Gestione» del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è stata invece designata come «Organismo intermedio» per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2, Sez. 2.2 «Migrazione legale e integrazione del Fami»;

Visto il decreto prot. n R.0000056.07-08-2023 con il quale la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Organismo Intermedio del Fami ha adottato l'«Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2 «Migrazione legale e integrazione». Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - «Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi»;

Dato atto che al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, l'avviso sopra richiamato prevede la possibilità di presentare, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive;

Visto il decreto n. 2291 del 9 febbraio 2024 ad oggetto «Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2 migrazione legale e integrazione ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - «Lab'Impact - 2a ed.» - supporto gestionale alle fasi di progetto» con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse per individuare un soggetto partner a supporto alle fasi di gestione del progetto;

Visto il decreto 4917 del 26 marzo 2024 «Costituzione del nucleo di valutazione di cui al decreto 2291 del 9 febbraio 2024» nel quale sono indicati i componenti del nucleo;

Preso atto che a fronte del succitato «Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - «Lab'Impact - 2a ed.» - supporto gestionale alle fasi di progetto è pervenuta

n. 1 istanza entro i termini previsti del 1° marzo 2024 da parte di Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS - protocollo J2.2024.0012853 del 29 febbraio 2024;

Preso atto, inoltre, che il citato Nucleo di valutazione costituito con decreto n. decreto 4917 del 26 marzo 2024, riunitosi nella seduta del 27 marzo 2024, come da verbale agli atti della Struttura «Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità», dopo aver esaminato la documentazione secondo i criteri e le modalità previste dall'avviso, ha ritenuto idoneo quale partner per il progetto «Lab'Impact - 2a ed.» Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS per il supporto gestionale alle fasi del progetto;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato che il procedimento amministrativo si conclude con il presente atto nei tempi previsti dalla l. 241/90 e s.m.i.;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le delibere relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli esiti della valutazione del Nucleo di valutazione costituito ai sensi del decreto 4917 del 26 marzo 2024;
2. di individuare la Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS quale partner co-beneficiario del progetto «Lab'Impact - 2a ed.»;
3. di informare Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS dell'esito della valutazione;
4. di procedere con la pubblicazione del presente atto sul BURL;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Tamara Trento

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - "Lab'Impact - 2a ed.". Valutazione proposta di
Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO	punteggio assegnato
Soggetto proponente			
Esperienza specifica di costruzione di indicatori e di strumenti di monitoraggio e valutazione nell'ambito delle progettualità finanziati con fondi Fei/Fami	PUNTI 15	1 PUNTO PER PROGETTO	15
Esperienza specifica di costruzione e gestione di percorsi formativi destinati a docenti e operatori nell'ambito delle progettualità finanziati con fondi Fei/Fami	PUNTI 10	1 PUNTO PER PROGETTO	10
Esperienza specifica nella promozione e diffusione dei risultati del progetto nell'ambito delle progettualità finanziati con fondi Fei/Fami	PUNTI 5	1 PUNTO PER PROGETTO	5
Efficacia del modello organizzativo e del gruppo di lavoro rispetto alle attività di progetto	PUNTI 15	PUNTI 0 = non presente	
		PUNTI 10 = presente con esperienza qualificata	
		PUNTI 15 = presente con esperienza qualificata e pluriennale	15
Elementi tecnico-qualitativi della proposta			
Coerenza, completezza e qualità complessiva della proposta e delle tempistiche	PUNTI 35	PUNTI 0 = tutte le azioni sommariamente descritte	
		PUNTI 10 = 1 azione con attività definite e descritte con adeguata metodologia di intervento e coerenti con il progetto	
		PUNTI 15 = 2 azioni con attività definite e descritte con adeguata metodologia di intervento e coerenti con il progetto	
		PUNTI 20 = da 3 a 4 azioni con attività definite e dettagliate e descritte con adeguata metodologia di intervento e coerenti con il progetto	
		PUNTI 25 = 5 azioni con attività definite e dettagliate e descritte con adeguata metodologia di intervento e coerenti con il progetto	
		PUNTI 35 = 6 azioni descritte con attività definite e dettagliate e descritte con adeguata metodologia di intervento e con coerenza nella pianificazione attuativa	35
Eventuali servizi aggiuntivi coerenti con l'oggetto della manifestazione e dell'avviso Multi-azione	PUNTI 10	0 = nessuna proposta aggiuntiva 10 = proposta aggiuntiva coerente con il progetto	10
Piano dei conti			
Coerenza del piano dei conti rispetto alle attività previste	PUNTI 10	1 = costi preventivati non coerenti rispetto alle attività proposte	
		5 = costi preventivati sufficientemente coerenti rispetto alle attività proposte	5
		10 = costi preventivati pienamente coerenti rispetto alle attività proposte	

ammissibilità punteggio pari o superiore a 60/100 punti

totale punteggio

95

D.G. Cultura

D.d.s. 5 aprile 2024 - n. 5461

Approvazione dei soggetti ammessi e non ammessi alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - d.d.s. n. 1977 del 2 febbraio 2024 «Aggiornamento per l'anno 2023 delle "Modalità operative relative alla procedura per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - Anno fiscale 2023"»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 che all'art. 77 bis, modificato dall'art. 7, comma 1 lett. f), della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34, disciplina gli interventi fiscali a favore delle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica, disponendo la riduzione dell'1% dell'aliquota IRAP di cui al comma 1 dell'articolo 16, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per le attività economiche di proiezione cinematografica di cui al codice ATECO 591400 esercitata da micro, piccole e medie imprese secondo la definizione contenuta nel d.m. Attività produttive 18 aprile 2005 (*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*);

Visto la d.g.r.n. XII/1070 del 9 ottobre 2023 recante «Modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 bis della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come modificato dall'art. 7, comma 1 lett. f) della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34 in materia di agevolazione fiscale per le imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica»;

Evidenziato che l'agevolazione fiscale *de qua* sull'IRAP è stata riconosciuta sulla base del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che con la succitata d.g.r.n. XII/1070 del 9 ottobre 2023 è stato previsto:

- che saranno ammessi alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP i soggetti che esercitano attività di proiezione cinematografica di cui al codice ATECO 591400 in via esclusiva ovvero prevalente; in tal caso, per «attività prevalente» si intende l'attività con il più elevato volume d'affari di tutta l'impresa (compresa sede e tutte le unità locali eventualmente esistenti) dichiarata alla medesima Camera di Commercio e in ogni caso, Regione si riserva di effettuare verifiche in relazione all'attività dalla quale deriva, nel corso del periodo d'imposta, il maggiore ammontare di ricavi o di compensi;
- che, al fine di individuare i soggetti ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP, di predisporre una procedura sulla piattaforma Bandi on Line (modificata in seguito in Bandi e Servizi);
- che alle imprese sarà richiesta una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2, paragrafo 2, lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di demandare alla Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi, vista la natura di aiuto fiscale non automatico, gli adempimenti relativi alla valutazione dell'ammissibilità dei soggetti e alla tenuta ed aggiornamento del Registro Nazionale Aiuti ai fini delle attività inerenti al regime *de minimis* di cui al d.m. 115/2017 secondo le modalità stabilite in particolare all'art. 10, per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo d.m.;
- che i soggetti, che risulteranno ammessi alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 77 bis, della l.r. n. 10/2003, dovranno compilare il modello di dichiarazione annuale IRAP, dichiarando la base imponibile generata e riportando le aliquote e i relativi codici riduzione, secondo le istruzioni presenti nei modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta indicati al comma 1, del medesimo art. 77 bis, della l.r. n. 10/2003;
- di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento *de minimis* come di seguito indicato:
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;

- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Vista la d.g.r.n. XII/1799 del 29 gennaio 2024 «Modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 bis della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come modificato dall'art. 7, comma 1 lett. f) della l.r. 29 dicembre 2022, n. 34 in materia di agevolazione fiscale per le imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica - adeguamento della misura a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» che ha adeguato le disposizioni *de minimis* per la misura di cui alla d.g.r.n. XII/1070 del 9 ottobre 2023, per gli aiuti che verranno concessi a partire dall'anno di imposta 2023, aumentando i massimali concedibili e stabilendo che:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi, per le imprese iscritte al Registro delle Imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi, per i lavoratori autonomi con Partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese, sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato»;

Richiamati:

- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e, in particolare, il Titolo VI;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento all'Obiettivo strategico 6.1.2 «Sostenere il sistema culturale lombardo»;
- il Programma triennale per la cultura 2023-2025, approvato con d.c.r.n. XII/101 del 5 dicembre 2023, come previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25;
- il Programma operativo annuale per la cultura 2024, approvato con d.g.r.n. XII/1879 del 12 febbraio 2024, come previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25;

Preso atto che con d.d.s. n. 1977 del 2 febbraio 2024 Regione Lombardia ha approvato l'avviso «Aggiornamento per l'anno 2023 delle modalità operative relative alla procedura di domanda e ammissione delle imprese per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - Anno fiscale 2023»;

Richiamato il d.d.g. n. 2868 del 20 febbraio 2024 avente ad oggetto la «Costituzione del Nucleo di valutazione delle domande presentate a valere su bandi della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi e Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - anno 2024» tra cui le domande presentate a valere sull'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - Anno fiscale 2023;

Verificato che, ai fini di quanto previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lett. b) del d.lgs. 165/2001, sono stati effettuati i controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni presentate ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 dai componenti della commissione della procedura in oggetto, circa l'insussistenza di carichi pendenti e di condanne passate in giudicato per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Preso atto che sono pervenute, tramite la procedura Bandi e Servizi, n. 24 domande di ammissibilità all'agevolazione fiscale;

Dato atto che al sopracitato Nucleo di valutazione spetta valutare la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procedere ad individuare i soggetti ammissibili all'agevolazione;

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è insediato in data 29 febbraio 2024 e si è riunito nelle sedute del 19 marzo 2024 e del 4 aprile 2024 per l'istruttoria delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) - Anno fiscale 2023;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, sono risultate ammesse all'agevolazione 23 domande e non ammesse n. 1 domanda;

Ritenuto pertanto opportuno approvare:

- l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP per l'anno fiscale 2023;
- l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l'indicazione del soggetto non ammesso alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP per l'anno fiscale 2023 con la relativa motivazione;

Stabilito, così come previsto dal succitato avviso, che la Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della D.G. Cultura, trasmetterà l'elenco delle imprese (Codice Fiscale e Partita IVA) beneficiarie dell'agevolazione alla U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali della D.C. Bilancio e finanza al fine di richiedere all'Agenzia delle Entrate l'ammontare dell'agevolazione fiscale effettivamente usufruita dalle imprese stesse;

Considerata la tipologia di aiuto fiscale della presente misura che, tra l'altro, prevede l'adozione di un provvedimento autorizzativo e la successiva determinazione dell'entità della fruizione dell'aiuto solo a seguito della dichiarazione resa ai fini fiscali nella quale sono dichiarati;

Valutato che quindi il presente provvedimento autorizzatorio regionale preventivo rispetto alla possibilità per le imprese di richiedere lo sgravio fiscale, non assume la natura di concessione, mancando l'individuazione del valore del concesso che sarà accertato in via definitiva l'anno successivo;

Preso atto che, a seguito della determinazione dell'entità della fruizione dell'aiuto, la Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della D.G. Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti;

Preso atto che, come previsto dalla d.g.r.n. XII/1799 del 29 gennaio 2024 nonché dal d.d.s. 1977 del 2 febbraio 2024, l'agevolazione fiscale sull'IRAP viene riconosciuta ai soggetti di cui all'allegato A, sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Preso atto che attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, saranno individuati eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;

Stabilito che, se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria «de minimis» d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato nell'arco di tre anni;

Stabilito inoltre che, qualora il limite del massimale «de minimis» non sia disponibile durante gli ultimi tre anni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'agevolazione stessa sarà considerata revocata e si attiverà la procedura del recupero delle sole somme fruitive a titolo del presente beneficio anche con le modalità previste dall'art. 92 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10;

Stabilito che l'ammissione all'agevolazione a favore dei soggetti di cui all'allegato A) si riferisce al solo anno di imposta 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'avviso di cui al d.d.s. n. 1977 del 2 febbraio 2024;

Preso atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avverrà in sede di determinazione dell'entità dell'agevolazione fiscale effettivamente usufruita dalle imprese stesse;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

DECRETA

1. di approvare:

- l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) per l'anno fiscale 2023;
- l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l'indicazione del soggetto non ammesso alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP per l'anno fiscale 2023 con la relativa motivazione;

2. di trasmettere l'elenco delle imprese (Codice Fiscale e Partita IVA) beneficiarie dell'agevolazione alla U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali della D.C. Bilancio e finanza al fine di richiedere all'Agenzia delle Entrate l'ammontare dell'agevolazione fiscale effettivamente usufruita dalle imprese stesse;

3. di dare atto che, in materia di aiuti di Stato, la d.g.r. n. XII/1799 del 29 gennaio 2024 ha adeguato l'agevolazione fiscale de qua sull'IRAP che viene riconosciuta sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

4. di stabilire che a seguito della determinazione dell'entità della fruizione dell'aiuto, la Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della D.G. Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 avverrà in sede di determinazione dell'entità dell'agevolazione fiscale effettivamente usufruita dalle imprese stesse;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dirigente
Nicoletta Finardi

_____ . _____

Allegato A)

Elenco dei soggetti ammessi alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) per l'anno fiscale 2023

N. pr.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA
1	5340484	CENTRO CULTURALE CITTA' VIVA	04463650962	04463650962
2	5369382	CIRCOLO CINEMATOGRAFICO "IL CINEMA DEL CARBONE"	02013680208	02013680208
3	5349533	PROCINE S.R.L.	01839280201	01839280201
4	5342619	FUORISCHERMO - CINEMA & DINTORNI - SOC. COOP. A R.L.	02875340966	02875340966
5	5367954	BRUGNOLI GIORGIO	BRGGRG54T18D150I	01156130195
6	5345997	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA	83002820138	01651290130
7	5341552	ALPI MARK S.R.L.	02061290983	02061290983
8	5382237	COGES SPA	01756940175	01756940175
9	5388008	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE	82003930136	01349790137
10	5341762	NOTORIOUS CINEMAS S.R.L.	15058541002	15058541002
11	5375071	KING S.R.L.	02194170987	02194170987
12	5349481	PIGIESSE PROTTI GESTIONE SPETTACOLI - S.R.L.	01465370201	01465370201
13	5385802	BARZ AND HIPPO S.N.C. DI CORTI PAOLA EMMA & C.	02582230963	02582230963
14	5391390	ASTRA 21 SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	04041420136	04041420136
15	5376221	IMMOBILIARE DELL'ARTE - S.R.L.	00717840151	01702520121
16	5382203	CIN. CIN. S.P.A.	03409160177	03409160177
17	5379091	PORTA NOVA S.R.L.	13470530158	13470530158
18	5378408	ARCADIA S.R.L.	11015840157	11015840157
19	5385950	FONDAZIONE CINETECA ITALIANA	11916860155	11916860155
20	5340954	IMMOBILIARE COLIBRI S.A.S. DI ALBERTO MASSIRONE & C.	02224900155	02224900155
21	5344586	ANTEO S.P.A.	80336090156	04460340153
22	5373761	"CINELANDIA S.P.A."	81001020130	01244910137
23	5381781	MULTIPLEX PORTE FRANICHE S.R.L.	12569250157	12569250157

Allegato B)

Soggetto non ammesso alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77 bis della l.r. 10/2003) per l'anno fiscale 2023

ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	MOTIVAZIONE
5343963	PARROCCHIA SANTI QUATTRO EVANGELISTI	97050170154	08573590158	La domanda è stata presentata da soggetto diverso dal Legale Rappresentante, privo di delega e dei requisiti previsti in tal caso.

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 2 aprile 2024 - n. 5253

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Mecap s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4236275 e contestuale economia - CUP E68123000410009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE DELLE FASI DI SPESA DELLE MISURE DELLA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con

d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
 - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
 - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi Online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4.a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, ricerca e open innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX Provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI», quale responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 gennaio 2024, n. 1064, con il quale il Dirigente responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «XII Provvedimento organizzativo 2023», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo economico, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1 giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 24 febbraio 2023, n. 2708 con il quale è stata concessa all'impresa MECAP s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 94.031,60	€ 47.015,80

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4912	€ 47.015,80

Preso atto che l'impresa MECAP s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 14 marzo 2023 (prot. OT.2023.0007866), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'ideale documentazione fotografica delle forme di pubblicazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
 - I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
 - Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza fra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verifica la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del

Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 31 luglio 2023 (prot. O1.2023.0019352) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 92.482,24 sono stati ritenuti non ammissibili € 2,00 di cui alla fattura n. 24/2023 relativa alla non ammissibilità della spesa per il bollo ai sensi dell'art. B. 3 comma 6 punto c) del Bando e alla conseguente riduzione delle spese generali per € 0,14 e, pertanto, la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 92.480,10;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MECAP s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4236275 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 47.015,80 è rideterminato in € 46.240,05;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10508678;
- Codice variazione concessione COVAR: 1224025;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa MECAP s.r.l. (codice fiscale 01900310184 e codice beneficiario 1015267) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4912 (ora 3230004912)	€ 46.240,05

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 24 febbraio 2023, n. 2708 con conseguente economia come di seguito riportato

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	4912 (ora 3230004912)	- € 775,75

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3

febbraio 2023, n. 1399 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/1529/2023 «XII Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore della Struttura «Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo Economico»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E48123000080009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MECAP s.r.l. in € 46.240,05 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 46.240,05 spettante all'impresa MECAP s.r.l. C.F.01900310184;
3. di modificare l'impegno di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 775,75;
4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;
6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 24 febbraio 2023, n. 2708 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Rosa Marchetti

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.d.u.o. 5 aprile 2024 - n. 5502

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Solidarietà e Servizi cooperativa sociale progetto ID 3171060 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E41B21006240009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36»;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- il d.d.g. 30 luglio 2021, n. 10547 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;
- il d.d.g. 18 marzo 2024 4451 «Approvazione dell'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde di cui alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023»

Considerato che il bando Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde stabilisce:

- all'art B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» che:
 - *l'Agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino a un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto e si compone di:*
 - *un finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro;*
 - *una componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, a conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione delle spese ammesse, salvo richiesta da parte del soggetto beneficiario di erogazione di tale componente a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, presentando apposita garanzia come previsto dalla l.r. 34/1978 e secondo le modalità meglio dettagliate al successivo art. C.4.a;*
 - *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di presentazione della rendicontazione finale, come meglio dettagliato all'art. C.4.d;*
 - *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sottoscritto e versato alla data della presentazione della rendi-*

contazione finale e deliberato successivamente al 1° gennaio 2021, come meglio dettagliato all'art. C.4.d. Il soggetto richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della domanda di partecipazione, se intende avvalersi delle componenti di contributo a fondo perduto previste ai precedenti punti c) e d), che verranno erogati dal gestore in sede di erogazione del saldo dell'agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.»;

- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 17 - c) che «*le spese rendicontate e validate non siano inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di concessione;*»
- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 18) che «*Fatto salvo il limite del 70% di cui al successivo art. D.1.a comma 1 lett. b), qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, l'agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra finanziamento e contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del progetto ammesso.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 24) che «*In sede di presentazione della rendicontazione finale a saldo, il soggetto beneficiario allegherà una relazione finale, secondo il modello reso disponibile tramite il sistema informativo, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia dal progetto realizzato, sia eventualmente in termini di obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della domanda di agevolazione.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 25) che «*Il soggetto beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione a saldo, potrà ottenere le due quote di contributo a fondo perduto pari ciascuna al 10% delle spese ammesse, di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora ne abbia fatto esplicitamente dichiarato in fase di presentazione della domanda di agevolazione, solo se saranno stati raggiunti i risultati occupazionali e di capitalizzazione.»;*

Precisato che le agevolazioni del bando sono concesse come segue:

- per la quota di contributo in conto capitale nel Quadro temporaneo della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e S.A. 101025 e in particolare nella sezione 3.1. della comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. fino al termine di validità del regime;
- per la quota di finanziamento nei limiti previsti dal regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Dato atto che con il d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 «Seconda approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021,» viene, tra l'altro, concessa a Solidarietà e Servizi cooperativa sociale progetto ID 3171060 una agevolazione per l'importo complessivamente pari a euro 449.948,00 così composta: euro 299.966,00 finanziamento concedibile, con un aiuto in ESL associato pari a euro 852,05, euro 49.944,00 contributo su spese ammesse, euro 49.944,00 contributo risultati occupazionali euro 49.944,00 contributo su capitalizzazione, a fronte di un investimento pari a euro 499.944,00;

Richiamate le disposizioni dei capitoli «C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» e «D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari» individuate nel bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. 29 marzo 2021, n. 4478 e in particolare:

- l'art. C.4 che stabilisce che:
 - «*l'Agevolazione viene erogata dal gestore, dopo sottoscrizione del contratto di finanziamento, in 2 (due) soluzioni:*
 - *prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finan-*

ziamento. Sarà inoltre erogata a titolo di anticipazione la quota del 10% di contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b), qualora sia stata richiesta da parte del soggetto beneficiario [...].

- seconda tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa rendicontazione di tutte le spese ammesse, comprendente:

- tranche a saldo del Finanziamento;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b) (salvo eventuale erogazione in fase di anticipo);
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c), a fronte del raggiungimento dei risultati occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. d), a fronte del raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;

- «il Gestore effettua, a seguito della richiesta di erogazione della tranche a saldo del finanziamento e del contributo, presentata dal soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo C.4.b, l'erogazione della tranche a saldo del finanziamento e del contributo previa verifica di:

- l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del soggetto beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il gestore invierà una comunicazione al soggetto beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza dall'agevolazione;
- i risultati e gli obiettivi raggiunti, nelle modalità previste all'articolo C.4.d;
- la rendicontazione delle spese, nelle modalità previste all'articolo C.4.b;
- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità contributiva Finlombarda procederà con un intervento sostitutivo che sarà effettuato in via prioritaria con utilizzo delle componenti di contributo e, solo in caso di incapienza di queste, con utilizzo della componente di finanziamento;
- ove applicabile, la verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione;
- verifica di quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. 602/1973 e ss.mm.ii e dalla circolare n. 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a euro 5.000,00 (cinquemila/00).»;

- l'art. C.4.b che stabilisce che ai fini della richiesta di erogazione della tranche a saldo del finanziamento e del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al gestore attraverso il sistema Bandi Online la documentazione di rendicontazione prevista dal bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della documentazione allegata alla rendicontazione effettuata da Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, e trasmessa attraverso il sistema informativo regionale Bandi Online, dalla quale si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- l'importo rendicontato pari a euro 499.917,36 risulta ammissibile per euro 487.977,82, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto a fronte di un investimento ammesso in concessione pari a euro 499.944,00;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliati gli importi rideterminati relativi al finanziamento agevolato, al contributo e all'aiuto in ESL;

Ritenuto in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di procedere a rideterminare l'agevolazione concessa con il d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 secondo gli importi indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che in data 19 gennaio 2022 Finlombarda ha erogato al soggetto beneficiario la somma di euro 149.983,00 quale prima tranche a titolo di anticipo del finanziamento concedibile (50%);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del Dirigente pro tempore della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggendorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA», riportati nell'allegato A del d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 e che si è provveduto a richiedere il codice COVAR ai fini dell'adozione del presente provvedimento così come di seguito riportato:
 - Codice identificativo della misura CAR del contributo: 17496 (13008)
 - Codice identificativo della misura CAR del finanziamento: 19068
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del contributo: 6118004
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del finanziamento: 6131642
 - Codice variazione concessione del contributo COVAR: 1225929
 - Codice variazione concessione del finanziamento COVAR: 1225927

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.e. del bando a causa di approfondimenti istruttori;
- che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del citato d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, e in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione a Maria Carla Ambrosini;

Dato atto che il CUP è: E41B21006240009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa a Solidarietà e Servizi cooperativa sociale progetto ID 3171060 con d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 a seguito dell'istruttoria di rendicontazione effettuata dal soggetto gestore, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 14

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

ottobre 2021, n. 13715 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

5. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario e al soggetto gestore, per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO A

RIDETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA A SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO ID 3171060 A VALERE SUL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE" APPROVATO CON IL D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4478 DEL 29 MARZO 2021 CUP E41B21006240009

VOCE DI COSTO	IMPORTO AMMESSO (Euro)	IMPORTO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO (euro)	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	132.677,00	133.009,99	130.509,99	
B - acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari	0,00	0,00	0,00	
C - acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale	39.100,00	38.845,00	38.845,00	
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	126.500,00	126.500,00	126.500,00	
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	22.200,00	22.657,32	22.107,32	
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E	32.047,50	32.047,50	31.796,23	
G - spese di commissione per garanzie	0,00	0,00	0,00	
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E	32.047,50	32.047,50	31.796,23	
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	115.372,00	114.810,05	106.423,05	
totali	499.944,00	499.917,36	487.977,82	

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

	importi concessi	IMPORTI RIDETERMINATI a seguito di rendicontazione
totale spese approvate	499.944,00	487.977,82
finanziamento (60%)	299.966,00	292.786,69
contributo su spese ammesse	49.994,00	48.797,78
contributo risultati occupazionali	49.994,00	48.797,78
contributo capitalizzazione	49.994,00	48.797,78
aiuto in ESL associato al finanziamento	852,05	831,65

anticipo su finanziamento erogato	149.983,00
saldo finanziamento da erogare	142.803,69
anticipo su contributi erogato	-
saldo su contributi da erogare	146.393,34
totale agevolazione da erogare	289.197,03

Spese non ammesse

VOCE DI COSTO	FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPUTATO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO SPESA NON AMMESSA (euro)	DECRIZIONE	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Enefer srls	314/001	03-nov-21	2.500,00	2.500,00	Manutenzione cancello sede di V.le Toscana - Busto A.	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	ENEFER SRLS	315/001	28-set-22	767,00	767,00	Manutenzione e piccolo ampliamento elettrico c/o SIL di Tradate	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Coghi Sas di Coghi O & C.	352	28-ott-21	410,00	410,00	Manutenzione c/o Residenza Tanzi di Cassano Magnago	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Quadra Srl	90/001	30-giu-21	720,00	720,00	Manutenzione su impianto elettrico Residenza Isa Tanzi di Cassano Magnago	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Bianchi Andrea Termoidraulica	52	15-dic-22	1.700,00	1.700,00	Lavori idraulici eseguiti c/o le sedi di V.le Toscana e di via XX Settembre di Busto Arsizio	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Quadra Srl	123/001	30-set-22	550,00	550,00	Manutenzione impianto elettrico CDD "Il Girasole" di Caronno Pertusella	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Quadra Srl	130/001	30-set-22	555,00	555,00	Manutenzione impianto elettrico CSE Samarate	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Bianchi Andrea Termoidraulica	15	11-mag-23	1.840,00	1.840,00	Lavori idraulici eseguiti c/o le sedi di V.le Toscana e di Via XX Settembre di Busto Arsizio	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Coghi Gas S.a.s.	124	14-giu-22	970,00	970,00	Manutenzione c/o Residenza Isa Tanzi di Cassano Magnago	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Quadra Srl	124/001	30-set-22	875,00	875,00	Manutenzione impianto elettrico CDD "Il Girasole" di Caronno Pertusella	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa non risulta essere pertinente con gli obiettivi del progetto indicati sia nella scheda progetto che nella relazione finale e comunque trattasi di manutenzione ordinaria
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	VIELLE ACUSTICA SRL	I-220339	30-set-22	550,00	550,00	Lavori per adeguamento sicurezza per sede di V.le Toscana di Busto Arsizio	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli art. B.3 del Bando e art 4.1.e delle Linee Guida per la rendicontazione, la voce di spesa "Lavori per adeguamento sicurezza" rientra nell'ordinaria amministrazione ed obblighi di legge non riconducibili alla natura del soggetto beneficiario
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E				32.047,50	251,27		Rideterminazione spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E				32.047,50	251,27		Rideterminazione spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E
TOTALE IMPORTO SPESE NON AMMESSE					11.939,54		

IMPORTO RENDICONTATO	499.917,36
TOT IMPORTO SPESE NON AMMESSE	11.939,54
IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO	487.977,82

D.d.u.o. 5 aprile 2024 - n. 5503

Approvazione degli esiti istruttori relativi alle manifestazioni di interesse presentate sull'invito per la costituzione di un elenco di operatori accreditati per i servizi al lavoro per la realizzazione del servizio di orientamento specialistico all'interno del progetto per il recupero ed il riorientamento dei drop-out universitari di cui al decreto n. 19552 del 1° dicembre 2023 - 2° provvedimento

LA DIRIGENTE DELL'U.O.
ISTRUZIONE PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che, all'art. 11, attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario del sistema tecnologico superiore» che si pone come obiettivi di:
 - promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza in coerenza con i parametri europei;
 - potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori per assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;
 - soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile;

Visti:

- il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, che avvia la riforma dei servizi per il lavoro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 11 gennaio 2018 relativo alle linee di indirizzo triennali delle azioni di politiche attive (2018-2020) per l'implementazione dei servizi per il lavoro a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;

Richiamata la delibera di giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR»;

Richiamati, inoltre:

- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;
- il d.d.u.o. n. 14056 del 3 ottobre 2022 con il quale sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022;

Richiamata, infine, la delibera di giunta n. XI/7476 del 30 novembre 2022 con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Comitato regionale di coordinamento delle università lombarde, rete ITS Lombardia e Confindustria Lombardia per il recupero e il riorientamento dei

drop-out universitari, la promozione dell'Istruzione Tecnologica Superiore e la costituzione di un sistema informativo di analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati;

Dato atto che il richiamato protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 1 giugno 2023;

Richiamata la successiva d.g.r. XII/415 del 5 giugno 2023 con cui sono stati approvati i criteri per la costituzione di un elenco di operatori accreditati al lavoro e la realizzazione del programma di counseling per il riorientamento agli studi dei drop-out universitari, in cui si prevede che l'iniziativa denominata «Progetto pilota per il recupero e il riorientamento dei drop-out universitari» si articola in due fasi:

- Fase 1 - Invito per la raccolta di manifestazione di interesse
- Fase 2 - Finanziamento del servizio «Programma di counseling per il riorientamento agli studi»

Richiamato il decreto n. 19552 del 1 dicembre 2023 con cui è stato approvato l'invito rivolto agli operatori accreditati per i servizi al lavoro per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione del servizio di orientamento specialistico all'interno del progetto per il recupero ed il riorientamento dei drop-out universitari;

Dato atto che l'Invito sopra richiamato stabilisce che

- «La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, come prima finestra temporale, dalla data di pubblicazione del presente invito sul BURL e fino alle ore 12:00 del 29 dicembre 2023, tramite la trasmissione per Posta Elettronica Certificata - PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it».
- Al fine di acquisire ulteriori disponibilità, sarà comunque possibile presentare nuove manifestazioni di interesse oltre il termine del 29 dicembre 2023 che saranno esaminate secondo quanto previsto al paragrafo B.2 Istruttoria di ammissibilità formale e tecnica.

Richiamato il decreto n. 1426 del 22 gennaio 2024 con cui è stato approvato il primo elenco delle manifestazioni presentate sull'Invito, approvato con il decreto n. 19552 del 1 dicembre 2023, degli operatori accreditati per i servizi al lavoro per la realizzazione del servizio di orientamento specialistico all'interno del progetto per il recupero ed il riorientamento dei drop-out universitari,

Preso atto che in data 25 gennaio 2024 - prot. E1.2024.0049216 è pervenuta la manifestazione di interesse di Energheia impresa sociale s.r.l.;

Visto che la manifestazione presentata è stata sottoposta all'istruttoria formale e tecnica, da parte degli uffici dell'U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa secondo le condizioni previste dall'Invito al paragrafo B2;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare «ammessa» la manifestazione di interesse presentata da Energheia impresa sociale s.r.l. Codice Fiscale/Partita IVA 02996710121 con sede legale nel Comune di Saronno (VA) in via VARESE n. 25/D;

Preso atto che gli operatori risultati ammessi potranno partecipare alla Fase II - Finanziamento del servizio «Programma di counseling per il riorientamento agli studi» - per la realizzazione dei servizi indicati nell'allegato A.1 dell'invito;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che lo stanziamento approvato dalla d.g.r. XII/415 del 5 giugno 2023 verrà assegnato secondo le modalità che verranno definite nello specifico dispositivo della Fase 2 - Finanziamento del servizio «Programma di counseling per il riorientamento agli studi»;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione della presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. XII/415 del 5 giugno 2023;

Viste la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare «ammessa», per i motivi esposti in premessa, la manifestazione di interesse presentata, in data 25 gennaio 2024 - prot. E1.2024.0049216 da Energheia impresa sociale s.r.l. Partita IVA 02996710121 con sede legale nel Comune di Saronno (VA) in via VARESE n. 25/D con riferimento all'Invito, approvato con il decreto n. 19552 del 1 dicembre 2023, rivolto agli operatori accreditati per i servizi al lavoro per la realizzazione del servizio di orientamento specialistico all'interno del progetto per il recupero ed il riorientamento dei drop-out universitari;

2. di dare atto che gli operatori risultati ammessi potranno partecipare alla Fase II - Finanziamento del servizio «Programma di counseling per il riorientamento agli studi» – per la realizzazione dei servizi indicati nell'allegato A.1 dell'invito;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che lo stanziamento approvato dalla d.g.r. XII/415 del 5 giugno 2023 verrà assegnato secondo le modalità che saranno definite nello specifico dispositivo relativo alla fase 2 del progetto - Finanziamento del servizio «Programma di counseling per il riorientamento agli studi»;

4. di disporre la pubblicazione della presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.d.s. 2 aprile 2024 - n. 5254
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3975519 e contestuale economia - CUP E48123000080009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE DELLE FASI DI SPESA DELLE MISURE
DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in

attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
 - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
 - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4.a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, ricerca e open innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX Provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR», quale responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 gennaio 2024, n. 1064, con il quale il Dirigente responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «XII Provvedimento organizzativo 2023», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo economico, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1 giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 con il quale è stata concessa all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 74.151,00	€ 37.075,50

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	3767	€ 37.075,50

Preso atto che l'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo l'8 febbraio 2023 (prot. O1.2023.0002454), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:

- a) la richiesta di erogazione del contributo;
- b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
- c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
- d) un'ideonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.

- I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;

- Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verifica la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

- Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
- Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.
- Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 12 luglio 2023 (prot. O1.2023.0018700) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 74.151,00 sono state rendicontate minori spese per € 59.278,00, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3975519 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 37.075,50 è rideterminato in € 29.639,00;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare della nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10458518;
- Codice variazione concessione COVAR: 1223803;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. (Codice Fiscale 00334590171 e Codice Beneficiario 778928) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	3767 (ora 3230003767)	€ 29.639,00

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	3767 (ora 3230003767)	-€ 7.436,50

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 febbraio 2023, n. 1399 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/1529/2023 «XII Provvedimento organizzativo 2023» che ha nominato il Dirigente pro tempore della Struttura «Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo economico»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E48123000080009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

- di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. in € 29.639,00;
- di liquidare il contributo di € 29.639,00 spettante all'impresa Tecnouno di Baggiolini Deris & C. s.n.c. - C.F.00334590171;
- di modificare l'impegno di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 7.436,50;
- di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
- di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 febbraio 2023, n. 1399 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
- di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Rosa Marchetti

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.s. 8 aprile 2024 - n. 5538
Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021 - Proroga dei termini di realizzazione degli interventi della strategia «Valle Brembana Green»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA E AREE INTERNE

Richiamata la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», in particolare l'art. 5 bis, con il quale è stato istituito il «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» (a seguire anche Fondo);

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 5712 del 15 dicembre 2021 «Nuova strategia per lo sviluppo delle Valli Prealpine - Determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine - Aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25» che ha approvato criteri e modalità della nuova iniziativa per lo sviluppo delle Valli Prealpine e stabilito in euro 14.268.000,00 la relativa dotazione finanziaria;
- l'«Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)», approvato con d.d.u.o. n. 7605 del 26 maggio 2022, che ha dato attuazione alla sopra citata d.g.r. 5712/2021;
- il d.d.u.o. n. 18506 del 16 dicembre 2022, con cui, in esito all'istruttoria delle domande presentate, è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse (allegato A) per un contributo regionale complessivo richiesto di euro 44.346.454,96, è stata assegnata la dotazione di cui alla d.g.r. 5712/2021 pari a euro 14.268.000,00, ed è stato riformulato il termine, di cui al paragrafo B.4 dell'avviso, per la realizzazione dei singoli interventi e per la rendicontazione delle strategie ammesse, al 30 giugno 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 3 aprile 2023 «Incremento della dotazione finanziaria della manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021» che ha incrementato la dotazione finanziaria dell'iniziativa per euro 1.329.917,87;
- il d.d.u.o. n. 5697 del 18 aprile 2023 «Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto n. 18506 del 16 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 101 del 3 aprile 2023»;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 16 ottobre 2023 con la quale la dotazione finanziaria dell'«Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)» è stata ulteriormente incrementata di euro 9.828.814,77;
- il d.d.u.o. n. 17803 del 13 novembre 2023 «Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto n. 18506 del 16 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 1136 del 16 ottobre 2023»;

Vista altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 7335 del 14 novembre 2022 «Approvazione dello schema tipo di accordo di collaborazione per la gestione delle strategie finanziate con il fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25»;

Richiamati:

- l'accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e Comunità Valle Brembana, in qualità di soggetto capofila del partenariato locale per l'attuazione della strategia «Valle Brembana Green», di importo totale pari a 2.750.000,00 euro, e con un contributo regionale previsto pari a 2.470.638,75, in data 6 aprile 2023, registrato nella Raccolta

Convenzioni e Contratti al n. RCC n. 13345 del 13 aprile 2023;

- il d.d.s. n. 6080 del 26 aprile 2023 con cui la Comunità montana Valle Brembana ha ricevuto un acconto pari al 30% del contributo complessivo concesso, pari a 741.191,63 euro, come previsto dall'articolo 6 dell'accordo di collaborazione;
- l'articolo 4 dell'accordo di collaborazione che prevede che i soggetti attuatori assumono l'impegno di realizzare gli interventi entro i termini previsti all'allegato 2 (Piano d'Azione Strategia) dello stesso accordo, salvo proroghe;
- l'articolo 7 dell'accordo di collaborazione che prevede che il soggetto capofila si impegna a garantire il rispetto dei cronoprogrammi da parte dei soggetti attuatori;
- il d.d.s. n. 20736 del 22 dicembre 2023 «Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) attuativa della d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021 - Proroga dei termini di realizzazione degli interventi n. 4 e 9 della strategia «Valle Brembana Green»;

Preso atto della richiesta, prof. n. V1.2024.0008076 dell'8 marzo 2024 e prof. n. V1.2024.0010354 del 4 aprile 2024, con cui la Comunità montana Valle Brembana, in qualità di soggetto Capofila del partenariato locale della strategia «Valle Brembana Green», ha presentato attraverso la piattaforma Bandi e Servizi istanza di proroga dei termini per la conclusione dei lavori, e relativo collaudo, degli interventi previsti dall'accordo a causa, in particolare, delle intercorse modifiche normative in materia di codice dei contratti pubblici, di modifiche progettuali intercorse con allungamento dei tempi di redazione ed approvazione dei progetti esecutivi, di difficoltà in fase di realizzazione degli interventi a seguito del protrarsi della stagione invernale sfavorevole ed in ultimo a difficoltà derivanti dalla situazione economica attuale nel reperimento delle forniture e dei materiali da costruzione;

Visto il nuovo cronoprogramma allegato alla richiesta di proroga presentata dalla Comunità montana Valle Brembana;

Richiamata la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 27 «Disciplina delle procedure di spesa»;

Ritenuto, alla luce delle evidenze sopra richiamate e con l'obiettivo primario di consentire la piena realizzazione della strategia, di accogliere la richiesta di proroga suddetta per le motivazioni sopra indicate, non dipendenti dalla volontà dell'ente e per fatti sopravvenuti di rimodulare i termini di conclusione degli interventi aggiornati sulla base delle proroghe temporali, come riportati in allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che l'allegato A costituisca aggiornamento al Piano d'azione della strategia (allegato 2) allegato all'accordo di collaborazione sottoscritto in data 6 aprile 2023;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. Di concedere, per le motivazioni riportate in premessa, la proroga presentata dalla Comunità montana Valle Brembana in qualità di soggetto capofila del partenariato locale, approvando l'allegato A al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale, con il quale si procede alla rimodulazione dei cronoprogrammi realizzativi dei singoli interventi costituenti la strategia «Valle Brembana Green»;

2. di stabilire che l'allegato A costituisce aggiornamento al Piano d'azione della strategia (allegato 2) allegato all'accordo di collaborazione sottoscritto in data 6 aprile 2023;

3. di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità montana Valle Brembana, in qualità di soggetto capofila della strategia con ruolo di unico referente per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica della stessa;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Daniela Martelli

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 928 del 2 aprile 2024

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione, per l'anno 2024, delle attività di supporto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2024, con Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (art. 1, c. 408).

Visti altresì:

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2013 riportante l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che introduce ulteriori disposizioni relative agli interventi per l'assistenza alla popolazione e al fine di agevolare la ripresa delle attività nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Preso atto del contenuto delle «*Linee Guida Antimafia*», di cui all'articolo 5 bis, comma 4, del più volte citato d.l. 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. recante «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*».

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle

attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Atteso che, per la realizzazione degli interventi di ricostruzione privata, si è reso necessario operare, fin dall'immediato post-sisma, in stretta collaborazione con i Comuni, ai quali si è chiesto di partecipare attivamente alle attività previste.

Considerato altresì che ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
- rappresenta i Comuni, le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
- ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- direttamente o mediante proprie tecnostrutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città Metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni.

Dato atto del fatto che:

- in forza della propria ordinanza 15 luglio 2013, n. 23, il Commissario delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 ha stipulato con ANCI Lombardia - in data 25 luglio 2013 - una Convenzione di durata annuale finalizzata a favorire le attività di supporto agli Enti Locali lombardi colpiti dal sisma, attraverso la realizzazione di un programma di attività puntualmente descritte nella convenzione stessa;
- detto rapporto convenzionale di collaborazione a supporto agli Enti locali colpiti dal sisma è stato successivamente rinnovato, fino al 31 dicembre 2020, con le successive Ordinanze commissariali 4 dicembre 2014, n. 74, 19 ottobre 2015, n. 148, 24 febbraio 2017, n. 295, 6 marzo 2019, n. 468, 4 maggio 2021, n. 672, 12 maggio 2022, n. 757 e 3 ottobre 2023, n. 898, in considerazione dell'esigenza manifestata dai Comuni interessati di poter continuare ad avvalersi delle attività di supporto da parte di ANCI Lombardia.

Preso atto del fatto che, nell'ambito di varie sedute del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto, i Sindaci di nove dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno espresso l'esigenza - anche a fronte dello straordinario carico di lavoro ancora gravante sugli Uffici Tecnici Comunali e del prolungamento dello Stato di Emergenza disposto con la citata Legge n. 213/2023 - di poter continuare ad avvalersi anche per l'anno 2024 delle attività di supporto agite da ANCI Lombardia, in continuità con quanto disposto con le citate precedenti Ordinanze commissariali n. 23, n. 74, n. 148, n. 295, n. 468, n. 672, n. 757 e n. 898.

Dato atto del fatto che tale richiesta è stata altresì confermata mediante nota formale dei singoli comuni, assunta agli atti della gestione commissariale con protocollo n. C1.2023.0001678 del giorno 18 dicembre 2023, con la quale i Sindaci di undici comuni partecipati al succitato Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto hanno espresso la necessità di proseguire con detta collaborazione convenzionale tra Commissario delegato, Comuni terremotati ed ANCI Lombardia a fronte dei buoni risultati sin qui ottenuti.

Vista la proposta di prosecuzione della collaborazione tra Commissario delegato ed ANCI Lombardia, inviata alla stessa Associazione con nota del Soggetto Attuatore 19 dicembre 2023, protocollo n. C1.2023.0001678, positivamente riscontrata da ANCI Lombardia in data 22 dicembre 2023, con nota protocollo n. 3033 e in data 6 marzo 2024, con nota protocollo n. 483, con la quale vengono esplicitate ed aggiornate le attività da svolgere nell'annualità 2023, nonché l'importo del contributo - pari al 75% della spesa complessiva presentata - da porre a carico del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato decreto-legge n. 74/2012.

Considerato altresì che lo svolgimento di tali attività permette di agevolare contestualmente anche l'azione del Commissario.

Ravvisata pertanto l'opportunità di procedere a stipulare una ulteriore convenzione con ANCI Lombardia, il cui schema viene allegato alla presente ordinanza quale sua parte integrale e sostanziale e che ha per oggetto le attività di supporto agli Enti locali colpiti dal sisma del maggio 2012 ed al Commissario nelle procedure amministrative e tecniche connesse alla ricostruzione.

Acquisito in merito il nulla osta del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Dato atto che la spesa complessiva a carico della gestione commissariale ammonta a complessivi € 37.328,45, pari al 75% dell'importo totale della Convenzione di € 49.771,27 (IVA compresa), somma che trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del d.l. n. 74/2012, capitolo 706.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di stipulare con ANCI Lombardia, al fine di continuare ad agevolare l'azione del Commissario nei confronti degli Enti locali colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, per l'espletamento di attività di supporto per la definizione delle procedure amministrative e tecniche connesse alla ricostruzione privata, una apposita Convenzione, secondo lo schema allegato alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riservare, al fine della copertura finanziaria degli oneri connessi all'esecuzione da parte di ANCI Lombardia delle attività previste dalla suddetta Convenzione, la somma complessiva di € 37.328,45 (trentasettemilatrecentoventotto/45) IVA compresa;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente e più precisamente a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del decreto-legge n. 74/2012, capitolo 706;

4. di trasmettere il presente atto a ANCI Lombardia per i seguenti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012
Decreto-Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012



SCHEMA di CONVENZIONE TRA

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

ANCI LOMBARDIA

Associazione Nazionale Comuni Italiani / Lombardia

**per il proseguimento nell'anno 2024
del programma di supporto
a favore dei Comuni lombardi colpiti dagli
eventi sismici di maggio 2012**

CONVENZIONE

TRA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Affilio Fontana

in qualità di Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito nella Legge 1° agosto 2012, n.122)
con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

E

ANCI LOMBARDIA

rappresentata dal Presidente Mauro Guerra
con sede legale in Milano, Piazza Duomo, 21

DATO ATTO che risulta di fondamentale importanza proseguire nelle attività di supporto agli Enti locali lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, agevolando l'azione congiunta delle Autonomie locali e le azioni descritte e dettagliate nel progetto di lavoro allegato, agevolando contestualmente anche l'azione del Commissario delegato;

VISTI:

- il decreto-legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*" ed in particolare:
 - l'articolo 1, commi 2 e 4, i quali stabiliscono che ai fini di detto Decreto i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, agendo con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge n.225/92;
 - l'articolo 3, il quale stabilisce che il Commissario delegato possa riconoscere la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito, ed a favore delle attività produttive che abbiano subito gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di loro proprietà;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato, per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, lo *Stato di Emergenza*, in ultimo prorogato al 31 dicembre 2021 con decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162.
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell'art. 2 del citato decreto-legge 6 giugno 2012, n.74;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, del 10 agosto 2012 (di seguito d.m. 10 agosto 2012) che prevede le modalità di attuazione dell'art.11 del citato d.l. n.74/2012;

- il decreto legge 14 gennaio 2013, n.1 recante "*disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale*", convertito nella legge 1 febbraio 2013, n.11 che, all'*art.2-bis*, integra quanto previsto dal d.l. n.74/2012, introducendo la possibilità di concessione dei contributi, anche in modo tale da coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di cui all'*art.3*, comma 1, del più volte citato d.l. n.74/2012;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, riportante l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;
- la legge n.147/2013 che introduce ulteriori disposizioni relative agli interventi per l'assistenza alla popolazione e al fine di agevolare la ripresa delle attività nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

CONSIDERATO che:

- ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli Organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente o mediante proprie tecnostrutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città Metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- ANCI Lombardia, come da Statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo Statuto nazionale ed in particolare dall'*art.36* dello stesso che recita "*l'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali*";
- ai sensi dell'*art.2* della Legge Regionale n.22/2009, istitutiva del *Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)*, ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli Istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare ecc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato,

l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre, di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

- ANCI Lombardia, referente istituzionale dei Comuni, assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti Locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;

DATO ATTO che, in forza delle proprie Ordinanze 15 luglio 2013, n.23, 4 dicembre 2014, n.74, 19 ottobre 2015, n.148, 24 febbraio 2017, n.295, 6 marzo 2019, n.468, 4 maggio 2021, n.672, 12 maggio 2022, n.757 e 3 ottobre 2023, n.898, il Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ha stipulato con ANCI Lombardia otto distinte convenzioni – fra loro in continuità d'azione – finalizzate a favorire le attività di supporto agli Enti Locali lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, attraverso la realizzazione di un programma di attività puntualmente descritte nelle convenzioni stesse, delle quali l'ottava, stipulata digitalmente in data 25 ottobre 2023, è scaduta il 31 dicembre 2023;

VALUTATA l'opportunità e la necessità, stante la prosecuzione delle attività conseguenti agli eventi sismici del maggio 2012, che espongono i comuni ad una serie di difficoltà operative che impattano sui processi di rilancio del territorio, di proseguire nelle attività di supporto attualmente in corso e di sviluppare contestualmente nuovi ambiti di attività in collaborazione con ANCI Lombardia a supporto delle attività comunali, anche in relazione agli intervenuti mutamenti legislativi;

ACCERTATO che:

- per la realizzazione degli interventi descritti nella presente convenzione si rende necessario operare in stretta collaborazione con i comuni – ai quali si chiederà di partecipare attivamente alle attività previste – e che risulta funzionale e necessaria la collaborazione con ANCI Lombardia;
- grande importanza assume l'acquisizione delle esperienze e gli strumenti di lavoro già realizzati da ANCI Emilia-Romagna che ha operato per rendere più efficace il contributo delle amministrazioni comunali alla ricostruzione;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 gennaio 2014 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia impegna le parti - tra l'altro - a garantire un costante monitoraggio dell'azione amministrativa locale ed a sostenere lo sviluppo di processi d'innovazione nelle Amministrazioni comunali attraverso lo studio e la ricerca di soluzioni innovative;
- per l'espletamento delle attività descritte in convenzione, sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare, anche attraverso l'attività delle proprie società *in house*, e che quindi sarebbe antieconomico assicurarle ad altro soggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto agli Enti locali colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012. Il suo scopo è di agevolare l'azione congiunta del Commissario e - in particolare - della Struttura Commissariale. Le attività proposte sono coerenti con le determinazioni contenute nel progetto di lavoro approvato dal Consiglio Nazionale ANCI nella seduta del 6 luglio 2012.

La presente convenzione, in continuità con la precedente, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, data attualmente prevista dalla Legge per la conclusione dello *Stato di Emergenza*.

Eventuali proroghe potranno essere accordate soltanto previo accordo ed adozione di apposito atto formale scritto.

Articolo 3

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono sinteticamente suddivise nei seguenti ambiti d'intervento:

1. SUPPORTO DELL'OPERATO DEGLI UFFICI TECNICI COMUNALI

Supporto dell'operato degli Uffici Tecnici Comunali (UTC), al fine di agevolare le attività istruttorie con particolare riferimento all'analisi di specifiche criticità tecniche che emergano nel corso degli interventi attraverso il coinvolgimento di esperti in materie ingegneristico-strutturali-sismiche e alla formalizzazione di bozze di schemi di atti amministrativi procedurali attraverso il coinvolgimento di esperti in materie giuridico-amministrative. Oltre all'aggiornamento dei testi vigenti e coordinati delle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16.

L'attività sarà svolta in raccordo con la Struttura Commissariale (d'ora in avanti anche SC).

2. PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI CON LA STRUTTURA COMMISSARIALE (SC), IL GRUPPO DI LAVORO TECNICO RISTRETTO (GdL), IL GRUPPO DI LAVORO UFFICI TECNICI COMUNALI E IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) A SUPPORTO DEL COMMISSARIO DELEGATO

Collaborazione attraverso la partecipazione ad incontri con la Struttura Commissariale per attività di programmazione, coordinamento e restituzione delle attività svolte.

Inoltre, in relazione a specifici temi o approfondimenti e su invito, partecipazione alle riunioni del GdL, Gruppo di Lavoro Uffici Tecnici Comunali e del CTS. In tale ambito, in particolare, raccordo con CTS e SC in relazione alla funzione di supporto alle attività istruttorie e post-istruttorie nell'ambito delle complessive aree di competenza della SC.

Collaborazione nella elaborazione di una proposta normativa per disciplinare un passaggio ordinato dalla gestione emergenziale a quella ordinaria, nell'ipotesi di mancata proroga dello stato di emergenza il cui termine è attualmente fissato al 31 dicembre 2024.

In questo ambito è stato previsto uno specifico impegno di collaborazione, con Struttura Commissariale e i Comuni, nelle attività che a titolo esemplificativo e non esaustivo sono di seguito elencate: monitoraggio e analisi della produzione normativa relativa alle attività di ricostruzione, analisi delle pratiche individuate da s.e. in accordo con i Comuni come "critiche" e individuazione di possibili strategie di soluzione.

3. IMPLEMENTAZIONE DELLO HELP DESK PER LA RICOSTRUZIONE

L'*Help Desk* è un servizio di natura istituzionale rivolto a tecnici comunali che richiedono chiarimenti sulle norme delle Ordinanze commissariali e sulle interpretazioni da adottare nei casi particolari o di difficile lettura.

Le materie oggetto delle attività dello *Help Desk* dedicato sono:

- la risposta a quesiti specialistici sulle Ordinanze commissariali e sulle modalità operative con cui queste si declinano nella modulistica e nei procedimenti amministrativi;
- la risposta ai quesiti sulle normative contenute nelle Ordinanze commissariali, nonché le relazioni tra queste e la legislazione regionale e nazionale;

I livelli di assistenza gestiti da *Anci Lombardia* nell'ambito del progetto sono:

- risposte consolidate ai quesiti più frequenti sulle ordinanze (FAQ);
- risposte sul rapporto tra ordinanze commissariali e modulistica;
- risposte e interpretazione di tipo specialistico (in materie ingegneristico-strutturali-sismiche e giuridico-amministrative o fiscale);
- risposta a quesiti a rischio contenzioso.

Come avviene dal 2016 tutti i quesiti, previa disamina da parte degli esperti di ANCI Lombardia, saranno portati all'attenzione del CTS.

Nell'ambito di questa fase, ANCI Lombardia si impegna a dare visibilità alle iniziative ed ai risultati raggiunti attraverso gli strumenti informativi istituzionali (*rivista Strategie Amministrative*, edizione cartacea ed on-line, sito istituzionale *Anci Lombardia*).

Per quanto attiene al supporto per la raccolta e la sistematizzazione dei quesiti, si rileva che tali attività saranno svolte con riferimento ai quesiti discussi nelle sedute del CTS che si svolgeranno nel 2024. L'elaborazione avverrà in conformità ai criteri e parametri di riclassificazione e di gestione dei relativi allegati definiti con SC e adottati per i quesiti dal 2016 al 2021, con recupero delle annualità 2022 e 2023.

Art. 4 Entità del Contributo

A fronte delle attività descritte nell'art.3 della presente convenzione, ANCI Lombardia ha stimato costi pari a euro **49.771,27** (sempre IVA compresa).

A fronte di detti costi il Commissario delegato si impegna a riconoscere ad ANCI Lombardia un contributo per l'importo complessivo di euro **37.328,45** (IVA compresa), a copertura parziale delle spese sostenute e documentabili.

Il dettaglio delle singole attività sopra descritte è oggetto dello specifico piano operativo redatto a cura di ANCI, approvato dal Commissario delegato ed allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 5 *Modalità di liquidazione*

L'erogazione del contributo, a titolo di rimborso spese, avverrà secondo le seguenti modalità:

- prima quota (pari al 50% del contributo progettuale) entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- saldo al 31 dicembre 2024 al termine delle attività.

Per ciascuna quota ANCI Lombardia dovrà presentare idonea fattura, relazione sulle attività svolte e rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Le spese rendicontabili devono essere pertinenti, congrue e coerenti rispetto alle attività progettuali.

Per essere ritenute ammissibili, le spese rendicontabili devono:

- essere strettamente riferibili alla presente convenzione e funzionali al conseguimento degli obiettivi di quest'ultima;
- rispettare i principi di sana gestione finanziaria ed economicità della gestione;
- essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali vigenti;
- essere sostenute all'interno del periodo di validità della presente Convenzione, come stabilito dall'art.2.

Art. 6 *Responsabilità di progetto*

E' nominato a cura di ANCI Lombardia un responsabile di progetto con compiti di direzione operativa e di coordinamento dei soggetti istituzionali coinvolti nel progetto. Il nome del responsabile di progetto dovrà essere comunicato da ANCI Lombardia alla Struttura Commissariale entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto e comunque prima dell'erogazione della prima quota in anticipazione del contributo.

La responsabilità di progetto, per la Struttura Commissariale, è posta in capo al Soggetto Attuatore di cui all'Ordinanza Commissariale n.51/2014.

Art. 7 *Trattamento dati personali*

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente consentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione medesima, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei

propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Inoltre ANCI Lombardia dichiara di essere informato in ordine al decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 ottobre 2018, n.144, nonché al decreto del dirigente della struttura audit fondi UE e responsabile protezione dei dati 16 novembre 2018, n.16759 *"Indicazioni operative per l'applicazione del decreto del presidente n.144 del 16 ottobre 2018: "Definizione assetto organizzativo della Giunta regionale in attuazione del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali"*.

Le parti dichiarano infine di essere informate dei diritti e dei doveri sanciti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 8 Controversie

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nella presente convenzione, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi, e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il foro competente esclusivo è quello di Milano.

Art. 9 Recesso

E' consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente accordo, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni.

In caso di recesso anticipato le parti si impegnano ad addivenire a consultazioni finalizzate a garantire il proseguimento delle attività già avviate.

Art. 10 Responsabilità

La responsabilità per l'inadempimento delle attività previste dalla presente convenzione è posta a carico di ANCI Lombardia.

Art. 11 Garanzie "Antimafia"

ANCI Lombardia è tenuta ad attivare le misure indicate dalla legge 13 agosto 2010, n.136 *"Piano straordinario contro le mafie"*, nonché Delega al Governo in materia di normativa antimafia, art. 3 per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali.

Sottoscritto a Milano, vedi data certa della sottoscrizione digitale

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di Commissario Delegato Sisma
Attilio Fontana

Il Presidente di ANCI Lombardia
Mauro Guerra

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 929 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Intervento «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale "Palazzo Bonazzi" danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)» - PIP-06-B - CUP: B55H18004620002 - Reimputazione della spesa ed erogazione della terza anticipozione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2024, con legge 30 dicembre 2023, n. 213 (art. 1, c. 408).

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano*

alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili;

- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto altresì del fatto che l'intervento di ricostruzione proposto dal Comune di Ostiglia, denominato «*Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2 e 3 lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)*», risulta presente nell'Allegato A «*interventi finanziati*» della sopra indicata rimodulazione e che con successiva Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2022, n. 840 è stato rideterminato il contributo provvisoriamente concesso, a seguito di variante suppletiva al progetto esecutivo, in complessivi € 5.384.170,06.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Dato atto che il sopra citato decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni vigenti.

Richiamati il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote parte di contributo.

Vista la nota 28 febbraio 2024, protocollo n. 3964, assunta in atti della gestione commissariale, con la quale il Comune di Ostiglia (MN) ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 del succitato decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020, ai fini dell'erogazione della quota di contributo fino al 90% dello stesso ed allo scopo ha allegato:

- la documentazione relativa ai SAL e ai certificati di pagamento che giustificano il raggiungimento del 60% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta;
- le fatture, i mandati e le relative quietanze di pagamento;
- i Documenti di Regolarità Contributiva (DURC), i controlli fiscali eseguiti presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione (per le fatture di importo superiori ad € 5.000,00) ed i controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA (per fatture di importo superiori ad € 10.000,00);
- copie in formato digitale degli atti amministrativi che dimostrano gli impegni di spesa e di liquidazione;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti per l'anagrafe degli esecutori rese mediante il sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato lo stato di avanzamento delle opere e lo hanno ritenuto ammissibile.

Ricordato che con precedenti: decreto del Soggetto Attuatore 3 febbraio 2015, n. 45 e nota di liquidazione 17 maggio 2021, n. 15, protocollo n. C1.2021.0001239, sono stati erogati rispettivamente € 45.781,87 e € 1.928.546,61, a titolo di primo e secondo acconto sul contributo concesso.

Ricordato, inoltre, che la citata Ordinanza di rimodulazione della concessione n. 840, individuava la copertura finanziaria dell'intervento nelle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 5.338.388,19 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Ricordato, altresì, che l'intervento in parola è presente nell'elenco allegato all'atto di Mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, recentemente prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. Castellini in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551.

Ricordato, inoltre, che i fondi di detto Mutuo, scadenti al 31 dicembre 2024, sono utilizzabili esclusivamente per la realizzazione degli interventi indicati nel citato allegato.

Vista la nota del Soggetto Attuatore 13 febbraio 2024, protocollo n. C1.2024.0000212, con la quale vengono rendicontate a Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. spese già effettuate dal succitato Comune di Ostiglia per la realizzazione dell'intervento in parola per complessivi € 1.685.068,11.

Preso atto del fatto che Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ha ritenuto valida detta rendicontazione, riconoscendo il suddetto importo, parte in anticipazione e parte a rendiconto, depositando la somma a rendiconto sulla contabilità speciale del Commissario con quietanza 10 agosto 2023, n. 6.

Ritenuto conseguentemente di poter rimodulare la fonte di finanziamento del progetto in parola, individuando la copertura finanziaria del presente intervento sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, ed intestato al Commissario stesso e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 3.653.320,08 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;
- quanto a € 1.685.068,11 a valere sulle risorse trasferite da CdP in forza dell'atto di Mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, recentemente prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. Castellini in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551.

Ritenuto conseguentemente di poter erogare al Comune di Ostiglia la somma di € 2.871.424,57, quale anticipazione fino al 90% del contributo concesso, detratti gli acconti già erogati.

Richiamati:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione

dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012;

- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato lo stato di avanzamento delle opere e lo hanno ritenuto ammissibile;

2. di confermare, conseguentemente, al Comune di Ostiglia per la realizzazione dell'intervento «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2 e 3 lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)», codice identificativo PIP-06-B, CUP B55H18004620002, il contributo definitivo di € 5.384.170,06;

3. di confermare che il contributo definitivo di cui al presente atto trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 3.653.320,08 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;
- quanto a € 1.685.068,11 a valere sulle risorse trasferite da CdP in forza dell'atto di Mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, recentemente prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. Castellini in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551;

4. di delegare il Soggetto Attuatore affinché eroghi la somma di € 2.871.424,57, al succitato Comune di Ostiglia, sul conto di tesoreria unica n. 0180378, quale anticipazione fino al 90% del contributo concesso per l'intervento in argomento, detratti gli acconti già erogati;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Ostiglia, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 930 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Gonzaga per la realizzazione dell'intervento «Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - CS-18 - CUP N.F31G18000320001.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2024, con legge 30 dicembre 2023, n. 213 (art. 1, c. 408).

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per

la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Ricordato che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della citata legge n. 147/2013 e si approvano le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
 - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
 - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
 - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
 - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
 - sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- è stata istituita la «*Commissione Tecnica Centri Storici*», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentassero formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato, inoltre, che, con ordinanza 1° agosto 2017, n. 339, poi sostituita dall'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, è stata assegnata a tutti i Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti, e si è autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione.

Preso atto del fatto che il Comune di Gonzaga, ha ricevuto un'anticipazione complessiva di € 234.050,00, destinati alla progettazione dell'Intervento in argomento «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*».

Dato atto del fatto che, nel tempo, il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed ag-

giornamenti, effettuati con le ordinanze Commissariali nn. 456, 549, 626 e 808, quest'ultima promulgata il 7 settembre 2022.

Dato atto altresì del fatto che il citato intervento proposto dal Comune di Gonzaga, denominato «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*», identificativo CS-18, risulta presente nell'Allegato B «interventi in fase di progettazione» della sopra richiamata modulazione del Piano e che per lo stesso sono stati riservati contributi per un importo complessivo di € 4.014.000,00.

Preso atto, infine, del fatto che il Comune di Gonzaga, con nota 18 agosto 2023, protocollo n. 0014036/2023, e 22 marzo 2024, protocollo n. 0004836/2024, assunte in atti della Struttura Commissariale, ha trasmesso il progetto «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*», finalizzato al recupero dell'edificio gravemente danneggiato dal sisma e che per lo stesso sono stati riservati contributi da parte della Gestione Commissariale.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 6.139.984,03	€ 5.767.130,24
IVA SUI LAVORI IN APPALTO	€ 613.998,40	€ 576.713,02
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 36.600,00	€ 36.600,00
INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 373.001,55	€ 320.778,51
FONDO PER ADEGUAMENTO PREZZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00
FONDO PER ACCORDI BONARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ANAC	€ 225,00	€ 225,00
SPESE TECNICHE CON CASSA E IVA	€ 892.161,02	€ 576.713,02
SPESE DI LABORATORIO	€ 24.400,00	€ 24.400,00
SPESE DI GARA	€ 9.630,00	€ 9.630,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 8.200.000,00	€ 7.422.189,80
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		
COFINANZIAMENTO		€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 7.422.189,80

Preso atto, altresì, del fatto che da detta istruttoria si evince un contributo provvisorio a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario Delegato pari a € 7.422.189,80.

Preso atto, infine, del fatto che il *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 7 marzo 2024 ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico sopra riportato.

Ritenuto pertanto di poter assegnare al Comune di Gonzaga un contributo provvisorio di € 7.422.189,80 per la realizzazione dell'intervento denominato «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*» - CS-18 - CUP: F31G18000320001;

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che

al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;

- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di Gonzaga e denominato «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*», quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal *Comitato Tecnico Scientifico*, il quale, nella seduta del 7 marzo 2024, ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di concedere, conseguentemente, al Comune di Gonzaga un contributo provvisorio di € 7.422.189,80 per la realizzazione dell'intervento «*Recupero e riconversione delle ex-scuole elementari poste tra via Virgilio e via Montessori a Gonzaga*» - CS-18 - CUP: F31G18000320001;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

5. di inserire il presente intervento, avente CS-18, nell'Allegato A «*Progetti finanziati*» dell'ordinanza n. 828, rimuovendo contestualmente lo stesso dall'Allegato B «*Interventi in fase di progettazione*»;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2024

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 932 del 2 aprile 2024

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di seconda perizia di variante in favore del comune di Poggio Rusco per la realizzazione dell'intervento «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del palazzo Gonzaghesco sede municipale» - ID PIP-07 - CUP N. E92114000230001 - Rettifica dell'ordinanza n. 923 per mero errore materiale

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2024, con legge 30 dicembre 2023, n. 213 (art. 1, c. 408).

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il*

29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto, inoltre, del fatto che con precedenti Ordinanze:

- 20 maggio 2019, n. 490 «*Ordinanza commissariale 1° agosto 2018 n. 413 - Piano opere pubbliche - Assegnazione del contributo provvisorio all'intervento ID n. 07 «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del palazzo gonzaghesco sede municipale, del palazzo gonzaghesco sede municipale» del comune di Poggio Rusco (MN)*» è stato concesso un contributo provvisorio di € 3.869.317,05 per la realizzazione del progetto in argomento;
- 23 maggio 2023, n. 869 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2022 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso al comune di Poggio Rusco (MN) a seguito di perizia di variante per la realizzazione dell'intervento di «Riparazione, con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del palazzo gonzaghesco sede municipale» - PIP 07 - CUP E92114000230001*», il contributo è stato rideterminato in € 5.330.618,28, a fronte dell'approvazione di una prima variante in corso d'opera;
- 13 marzo 2024, n. 923 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di seconda perizia di variante in favore del comune di Poggio Rusco per la realizzazione dell'intervento «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del palazzo Gonzaghesco sede municipale» - ID PIP-07 - CUP N.E92114000230001*», il contributo è stato rideterminato una seconda volta in € 5.646.757,09, a fronte dell'approvazione di una seconda variante in corso d'opera.

Dato atto, infine, del fatto che il Soggetto Attuatore, con propri decreti:

- 26 novembre 2014, n. 527, ha erogato al Comune di Poggio Rusco la somma di € 130.481,95 a titolo di acconto fino al 5% per la realizzazione della progettazione;
- 7 febbraio 2020, n. 31, ha integrato il proprio acconto fino al 5%, con ulteriori € 62.983,90, a fronte dell'approvazione della succitata ordinanza n. 490 e del nuovo contributo provvisorio assegnato;
- 6 agosto 2021, n. 108, ha approvato il contributo definitivo a valle della Gara di appalto ed ha erogato la somma di € 1.647.008,47 a titolo di secondo acconto fino al 50% del contributo concesso, detratti gli acconti già erogati;
- 19 ottobre 2023, n. 83, ha erogato al Comune la somma di € 2.957.082,13 a titolo di terzo acconto fino al 90% del contributo concesso.

Considerato che, per mero errore materiale nell'utilizzo della tabella istruttoria di riferimento, con la citata ordinanza n. 923 sono stati concessi contributi rideterminati per complessivi € 5.646.757,09, invece degli € 5.688.311,90, effettivamente spettanti a valle dell'istruttoria tecnico-economica.

Preso atto e fatte proprie le corrette attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELL'AFFIDAMENTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELL'AFFIDAMENTO	QE CON VARIANTE	QE CON VARIANTE RICONOSCIBILE	QE CON VARIANTE 2 AGG	QE CON VARIANTE 2 AGG RICONOSCIBILE
LAVORI IVA ESCLUSA	€ 2.801.067,34	€ 2.779.526,94	€ 3.741.446,83	€ 3.741.446,83	€ 4.016.595,77	€ 4.016.595,77
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 280.106,73	€ 277.952,69	€ 374.144,68	€ 374.144,68	€ 401.659,58	€ 401.659,58
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 280.106,73	€ 277.952,69	€ 429.356,21	€ 374.144,68	€ 481.856,00	€ 401.659,58
RECUPERO RIBASSO D'ASTA			€ 188.368,40	€ 188.368,40	€ 188.368,40	€ 188.368,40
SPESE TECNICHE A CARICO ENTE COMUNALE	€ 38.763,48					€ -
INTERVENTI IN ECONOMIA COMPRESO TRASLOCHI (IVA INCLUSA)					€ 45.000,00	€ 45.000,00
INDAGINE ARCHEOLOGICA CON IVA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
SPESE ACCERTAMENTI LABORATORIO	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
SPESE PER PUBBLICITÀ CON IVA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	
IMPREVISTI CON IVA	€ 266.515,72	€ 266.515,72	€ 374.144,68	€ 374.144,68	€ 401.659,58	€ 401.659,58
ALLACCIAMENTI UTILITÈ	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
SPESE COMMISSIONI GARA E CUC	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
SPESE ATTIVITÀ CONSULENZA DI GARA- SERVIZI TECNICI	€ 2.440,00		€ 2.440,00		€ 2.440,00	
ECONOMIE PER TRASLOCHI E PULIZIE	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
SPESE PARERI VARI ATS	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ACQUISTO ARREDI	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 4.060.000,00	€ 3.992.948,05	€ 5.516.900,80	€ 5.454.249,28	€ 5.899.579,32	€ 5.811.942,90
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:						
RIMBORSO ASSICURATIVO						€ 123.631,00
CO FINANZIAMENTO						
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO						€ 5.688.311,90

Ricordato, altresì, che il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 7 marzo 2024, ha espresso parere favorevole alla presente rideterminazione corretta del finanziamento dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico aggiornato.

Ricordato che l'ordinanza 13 marzo 2024, n. 923, tra l'altro, rimodulava la fonte finanziaria per la copertura dell'intervento, nel seguente modo:

- quanto a € 130.481,95 a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, capitolo 2177;
- quanto a € 5.557.469,95 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

Ritenuto, conseguentemente, di poter rettificare la rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso al Comune di Poggio Rusco per la realizzazione dell'intervento «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del Palazzo Gonzaghesco sede municipale», identificativo progetto PIP-07, CUP E92114000230001, in complessivi € 5.688.311,90.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro

«Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;

- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche come rettificare a seguito di mero errore materiale ed eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico dell'intervento, aggiornato dopo la seconda variante in corso d'opera proposta dal Comune di Poggio Rusco e denominato «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del Palazzo Gonzaghesco sede municipale», secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di concedere, conseguentemente, al Comune di Poggio Rusco un contributo provvisoriamente rideterminato e rettificato in € 5.688.311,90 per la realizzazione dell'intervento «Riparazione con miglioramento sismico, restauri e finiture connesse, del Palazzo Gonzaghesco sede municipale» - identificativo progetto PIP-07 - CUP: E92114000230001;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713 e più precisamente:

- quanto a € 130.481,95 a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, capitolo 2177;
- quanto a € 5.557.469,95 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Poggio Rusco (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana